

Vittorio Amadio



LE TENEREZZE PROTETTIVE DEL BOSCO

*con testi di Leo Strozzi*



COLLANA ARTE RACCONTI - 2

Vittorio Amadio  
**LE TENEREZZE PROTETTIVE DEL BOSCO**  
con testi di Leo Strozzi



Edizioni "La Sfinge Malaspina"  
1999



Regione Marche



Regione Marche



Edizioni d'arte: "La Sfinge Malaspina", Centro Multimediale  
Palazzo Malaspina, Corso Mazzini, 224 - 63100 Ascoli Piceno - Italy  
tel. 0736 253026 - Telefax 0736 247231 - Cell. 0335 6125280  
internet: [http://www.rinascita.it/lasfinge\\_malaspina/](http://www.rinascita.it/lasfinge_malaspina/)  
E.Mail: [lasfinge.malaspina@rinascita.it](mailto:lasfinge.malaspina@rinascita.it)  
© Copyright 1999 - "La Sfinge Malaspina"

*Racconto dedicato ai bambini del Kosovo*

## I SEGRETI DELLA GRAFIA DI VITTORIO AMADIO

*di Leo Strozzi*

Una produzione vastissima quella di Vittorio Amadio, che spazia dalla pittura, alla scultura, alla grafica e persino nel campo della medaglistica, senza mai sottrarsi all'ebbrezza di sperimentare tecniche e nuovi materiali, da leggere come stanze di una struttura architettonica assai complessa, ma armoniosa e sempre legata al concetto di contemporaneità.

Così anche i testi grafici di questo libro d'artista (l'autore ne ha eseguito in gran numero e non mortificando mai nella ridotta dimensione dei fogli la sua effervescenza avanguardistica) riflettono quella che chiamerei l'espropriazione del primato del dogma, da parte di un pensiero teoretico che fa del relativismo l'assioma impellente del nostro secolo. Di qui il carattere libertario del segno in tutta l'opera grafica del maestro marchigiano: un segno non convenzionale e paradigmatico, che pur vivendo però fino in fondo la crisi dei valori formali, riesce pur sempre a strutturarsi in racconto, certamente spregiudicato ed ermetico, ma proprio per questo con vocalità coinvolgente il lettore sino ad esserne protagonista nell'atto interpretativo.

Questa discussione al limite dell'accademico, viene stemperata ove si pensi alla componente ludica della ricerca, che Amadio ama giocare nelle sue pagine impertinenti e caricaturali; un gioco pieno di tenerezza cromatica e contatti fisici, ove non necessariamente devono accadere eventi qualificati come epici, perchè nell'ordine delle cose esso, tanto più se messo in atto dal mondo infan-

tile come ci lascia supporre Amadio, cavalca il perimetro della fantasia, del sogno, della spontaneità somma.

Colpisce nella sua grafia la sapienza minimale, al riparo da ogni arditezza lessicale o sintattica; a scompaginare poi questo minimalismo provvede il frenetico movimento barocco del segno con percorsi talvolta finalizzati a creare visioni iconiche, ma per lo più - vien qui da notare l'uso costante dei monosillabi anarchici e decorativi - disseminati sul foglio con sicurezza infantile e, perchè no, con un sorriso erotico, quale dimostrazione di frammenti sentimentali intuibili anche dalla compattezza estatica del colore all'acquarello.

C'è da chiedersi: chi sono i personaggi del romanzo grafico di Amadio ed ancora la loro natura è simile alla nostra? Finalmente, possiamo rispondere, a dispetto del bene e del male, della giustizia e dell'ingiustizia che si affrontano in perenne duello sulla terra, un artista ci offre il memoriale di un passato (quello che diede i natali ad Ariosto ed ancor prima a Boiardo, per intenderci) in cui con pienezza vocale si poteva inneggiare alle conflittualità della fantasia. Cos'altro sarebbe, se non il recupero d'un mondo straordinariamente ricco, quale quello fantastico, l'indefinito ciclo grafico di Amadio, di cui abbiamo in questo libro un piccolo approccio?

La *défaillance* d'ogni teoria positivista, trova in artisti come lui una feconda possibilità di riscatto umanistico: intenzione non sfacciatamente dichiarata, che però in tutta umiltà si avverte concreta all'interno della fitta rete dei valori sottintesi del vasto poema calligrafico.

Un'annotazione sulla luce, delicata e metaforica, che rilancia in senso ascensionale il movimento integrale e libero dei personaggi di Amadio, luce frontale attinta al repertorio classico del colore bizantino che lampeggia distaccato dai volumi (che non sussistono) e d'impaginazione figurale. L'effetto è un ritrovarsi vivo (parlo sempre del colore), aperto alla spazialità pura, grazie proprio alla compenetrazione della luce.

**LE TENEREZZE PROTETTIVE DEL BOSCO**

*Racconto di Leo Strozzi.*

La notte non era affatto tranquilla, poichè planavano con il loro abbaglio sinistro i fragori delle bombe: uno spartito che da diversi mesi con ossessiva puntualità veniva preso in mano da musicisti operosi per eseguire una melodia funerea.

La poesia del bosco si affacciò con prepotenza alla sua mente, non in grado ancora di filtrare il recente passato drammatico, ma abbastanza determinata a sognare un mondo migliore, ove si potesse dipingere gabbiani, aquiloni e pellegrinaggi nelle zone di luce, per cantare senza errori la propria felicità.

Divisa tra il desiderio dell'avventura e la mestizia di una partenza, che si sarebbe rivelata senza ritorno, Samantha, avvolta in un pannello ricco ed inusitato, si mise in cammino al seguito del resto della famiglia, dopo aver invocato con emozione il suo angelo custode, perchè quella forzata esperienza avesse contorni di liberazione.

Si addormentò, come giusto, ben presto nel cuore del bosco dove arrivavano a piedi o a cavallo tanti personaggi vestiti di blu, spesso con spade fiammeggianti, cullati dalla luna, intenti a proporre danze veloci in conformità al canto ritmato degli uccelli, che invece di temere di essere espropriati del loro regno, mostravano tutta la loro felicità per l'insolita animazione.

Arrivarono a cavallo anche gli angeli custodi; si fermano e si adagiarono sull'erba con le vesti sontuose di luce e di nitore.

Samantha riconobbe il suo angelo custode che aleggiava furbetto con lo sguardo estatico sulla gioiosa brigata; a lui

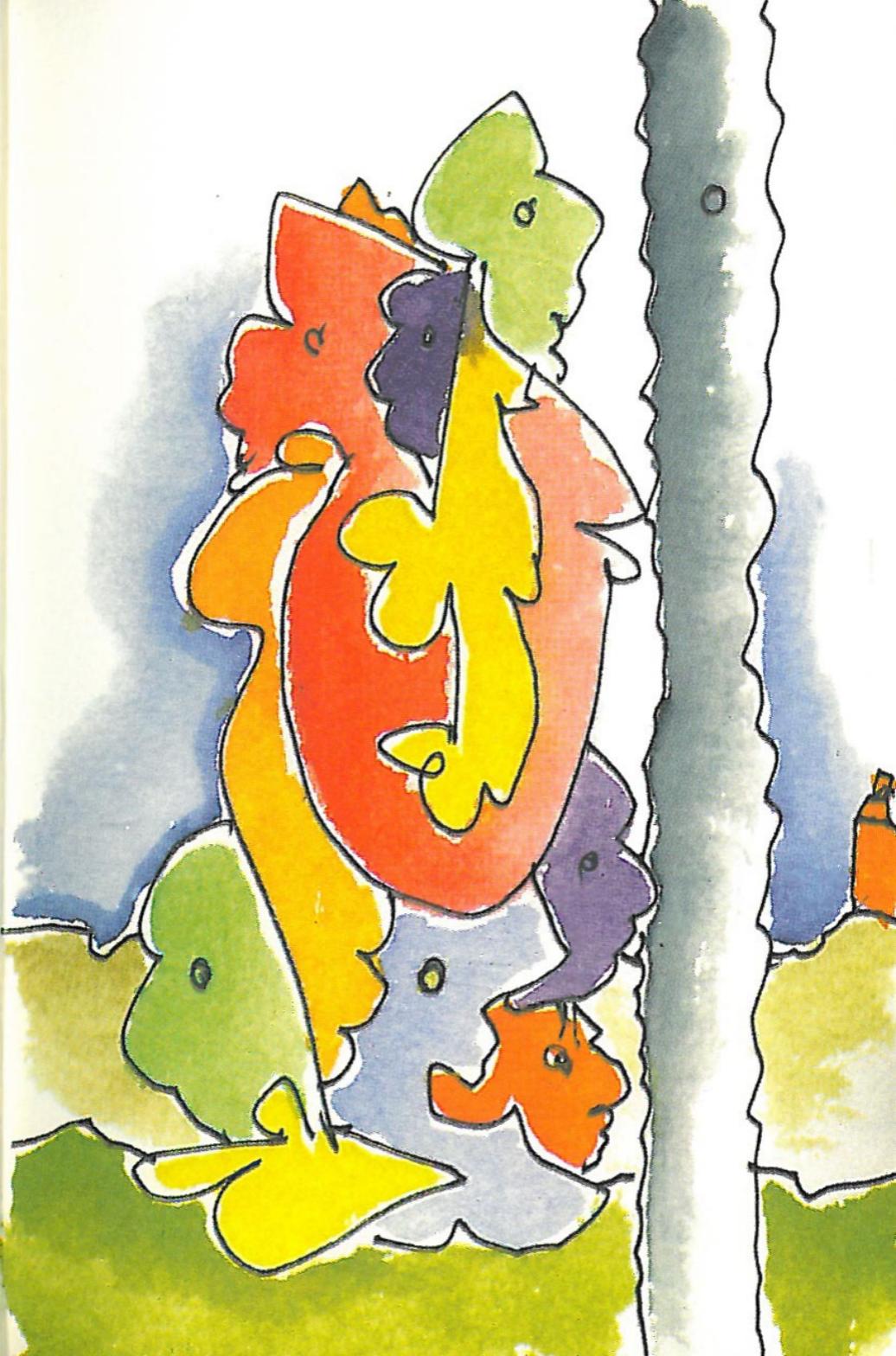
tutti si volsero nel momento stesso in cui iniziò la recitazione di una poesia: *"Ci hai braccato, ma un giorno ci rinvrai, levigati dalla forza dell'amore"*.

E tutti gioiosamente svaporarono come fantasmi tra i rami folti del bosco, tintinnando come campane pasquali con le loro piume rosa. Mentre le tenerezze protettive del bosco inghiottivano dolcemente la piccola Samantha, i profughi con un ansimare sempre maggiore e con lo sguardo distaccato dal presente, scorsero tra la fitta vegetazione un castello diroccato, pur nella sua indistruttibile posanza, testimonianza di un'epoca tramontata per sempre ed abitato ora da fantasmi notturni smaniosi di impaurire i passanti...

Ma portatasi a ridosso del lato est del consistente rudere, ove era rimasto in piedi un vetusto portone ligneo, la carovana fu attratta da alcune scritte ricolme di speranza *"Parto della speranza n.1 e Parto della speranza n.2"*, che tradotte vogliono dire "consolazione".

Il perimetro chiuso del bosco silente venne all'improvviso squarciato dalla fluidità chiassosa di un elicottero, che sembrava essere stato finora in agguato chissà dove, ma in realtà con i suoi virtuosismi umanitari e con spostamenti rapidi e programmati era giunto in soccorso dei pellegrini del dolore.

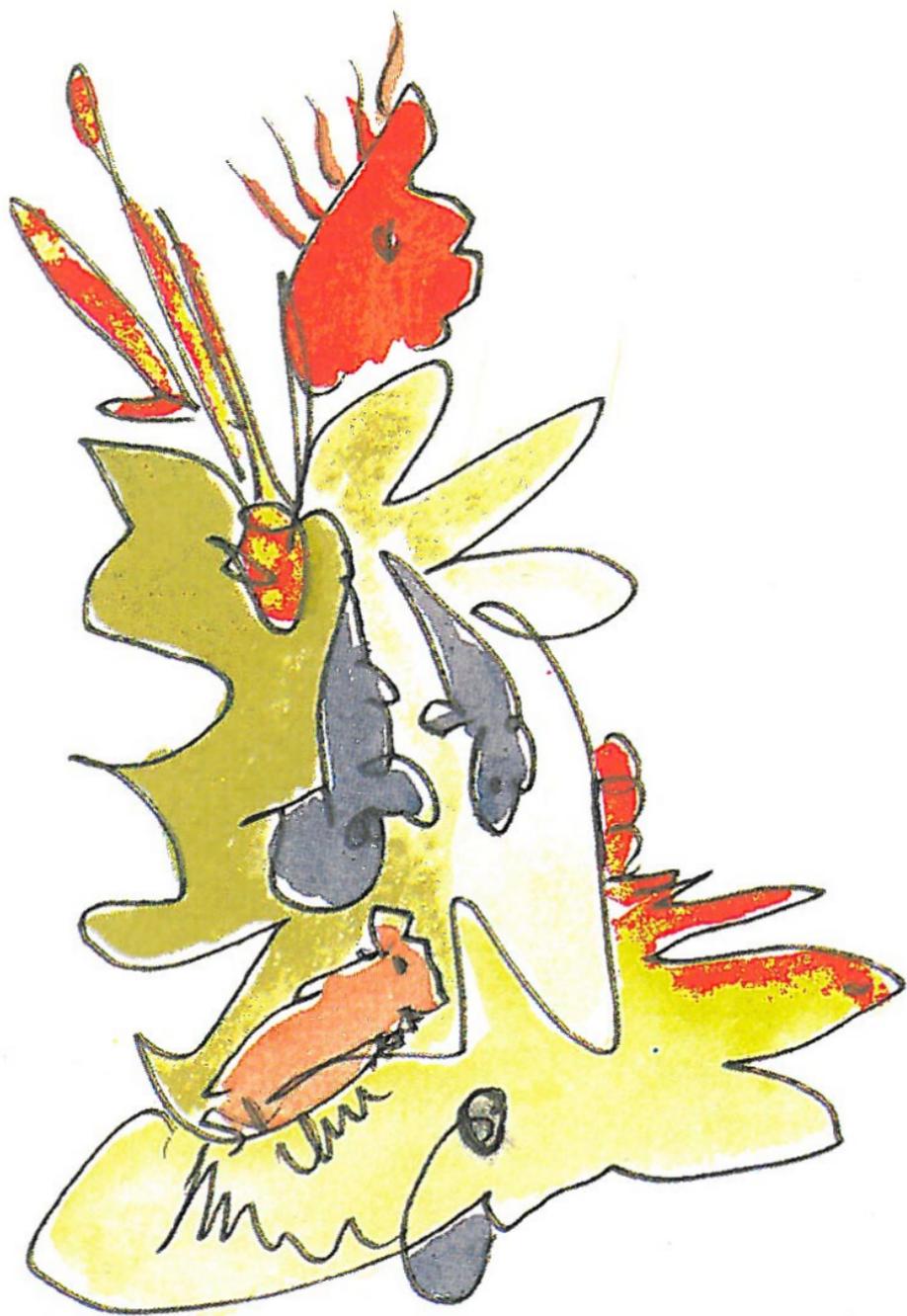
Samantha, costretta al risveglio da quel miracolo rumoroso, aprì gli occhi proprio mentre l'uomo della salvezza solare (così veniva chiamato il soldato Lee dai suoi commilitoni) agitava al vento un aquilone di enormi dimensioni, stupefacente per l'euforia di colori, con su scritto: pace.

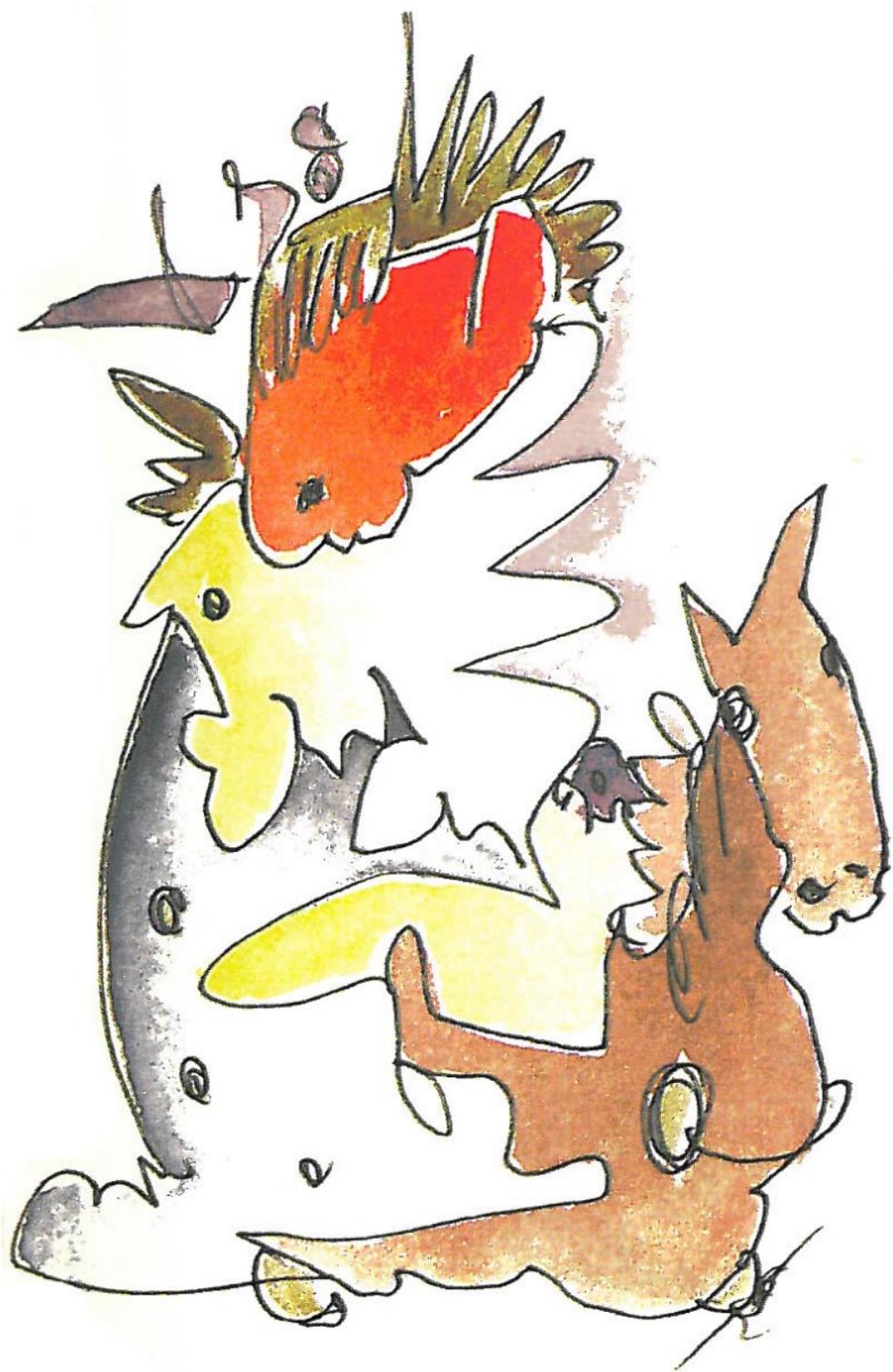


Alat tulis  
Buku tulis  
Tas sekolah  
Pensil  
Kertas

—

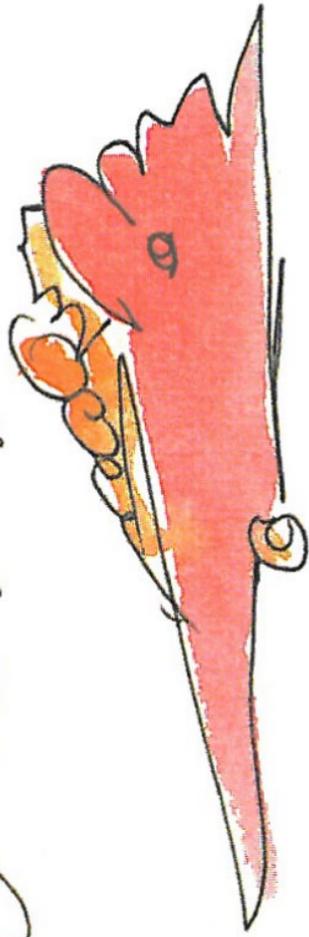




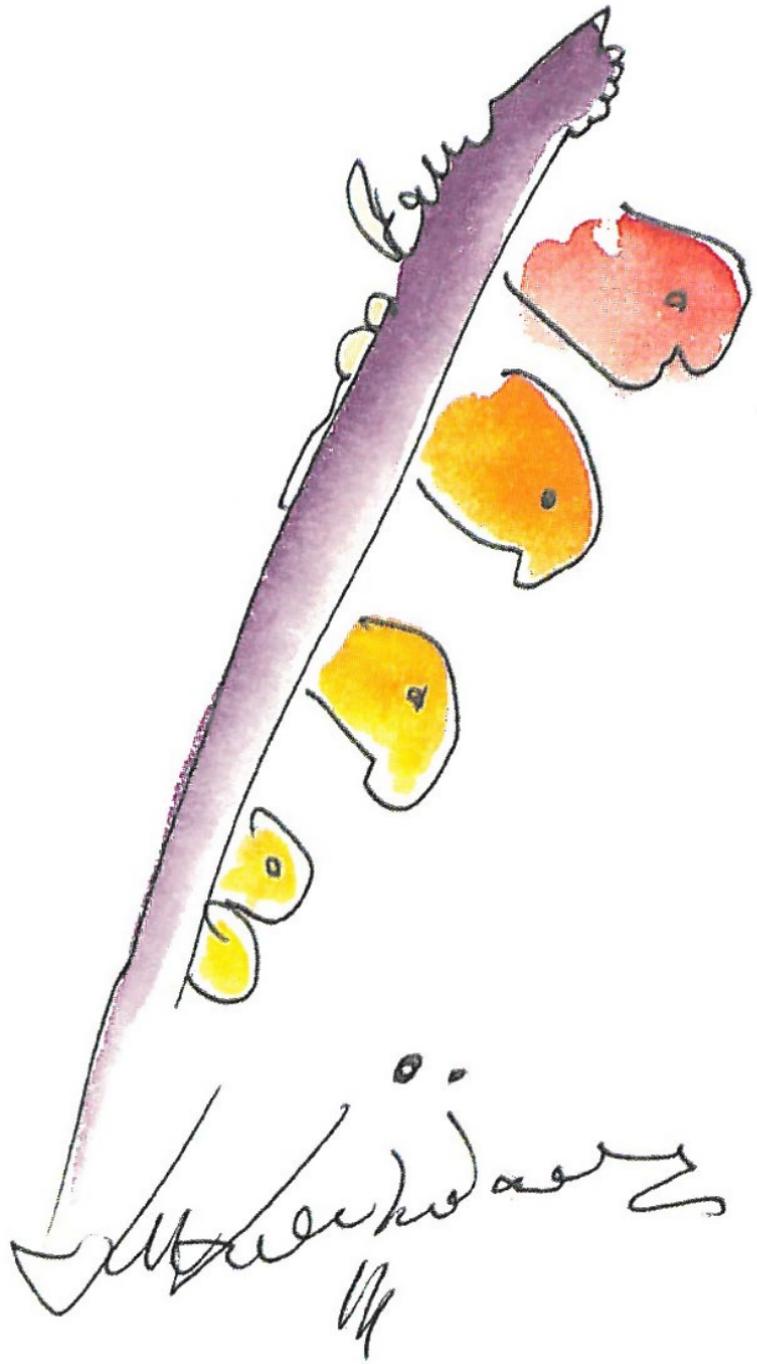


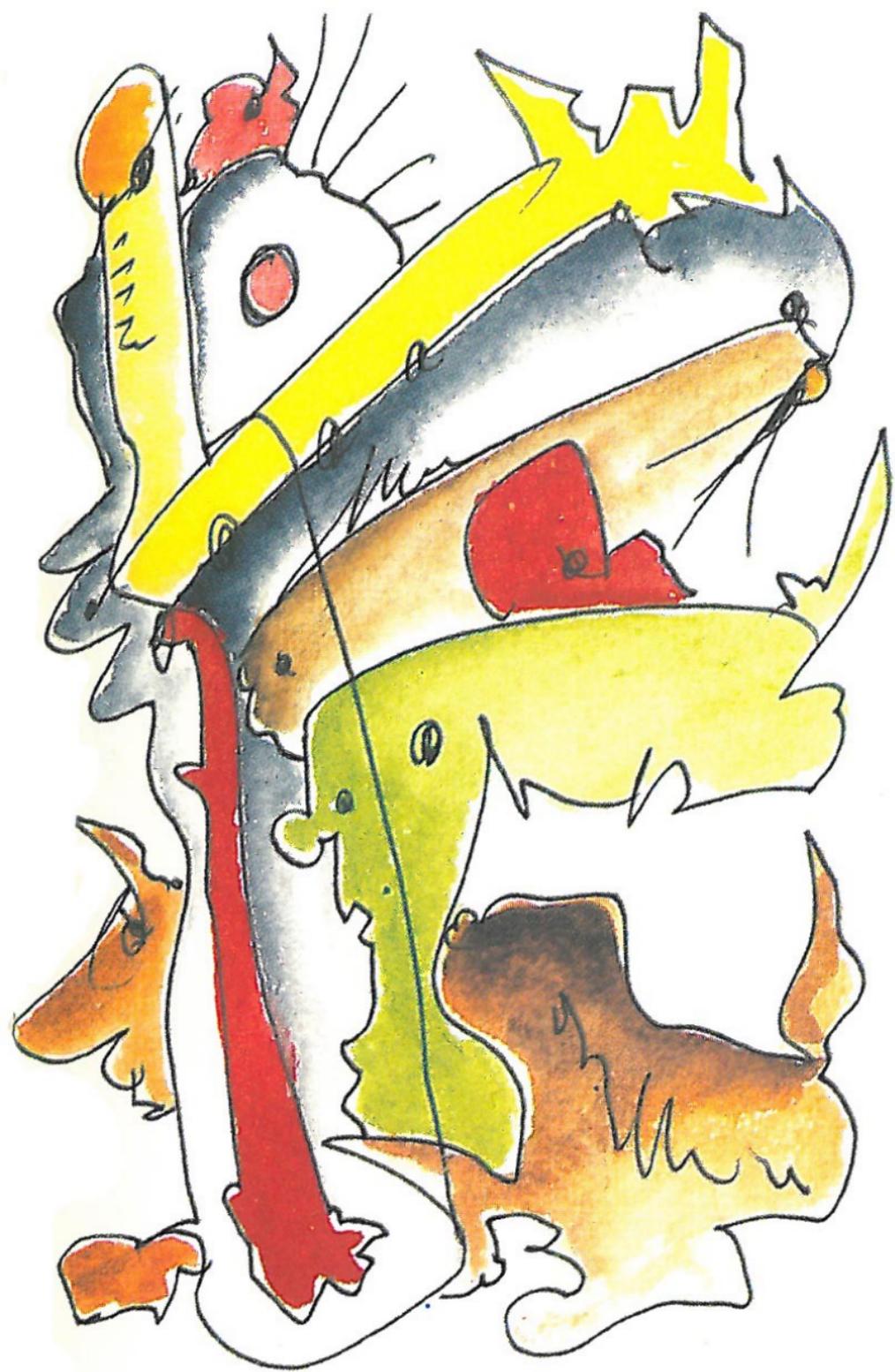
John Dewey / Dewey's

John Dewey's / Dewey's



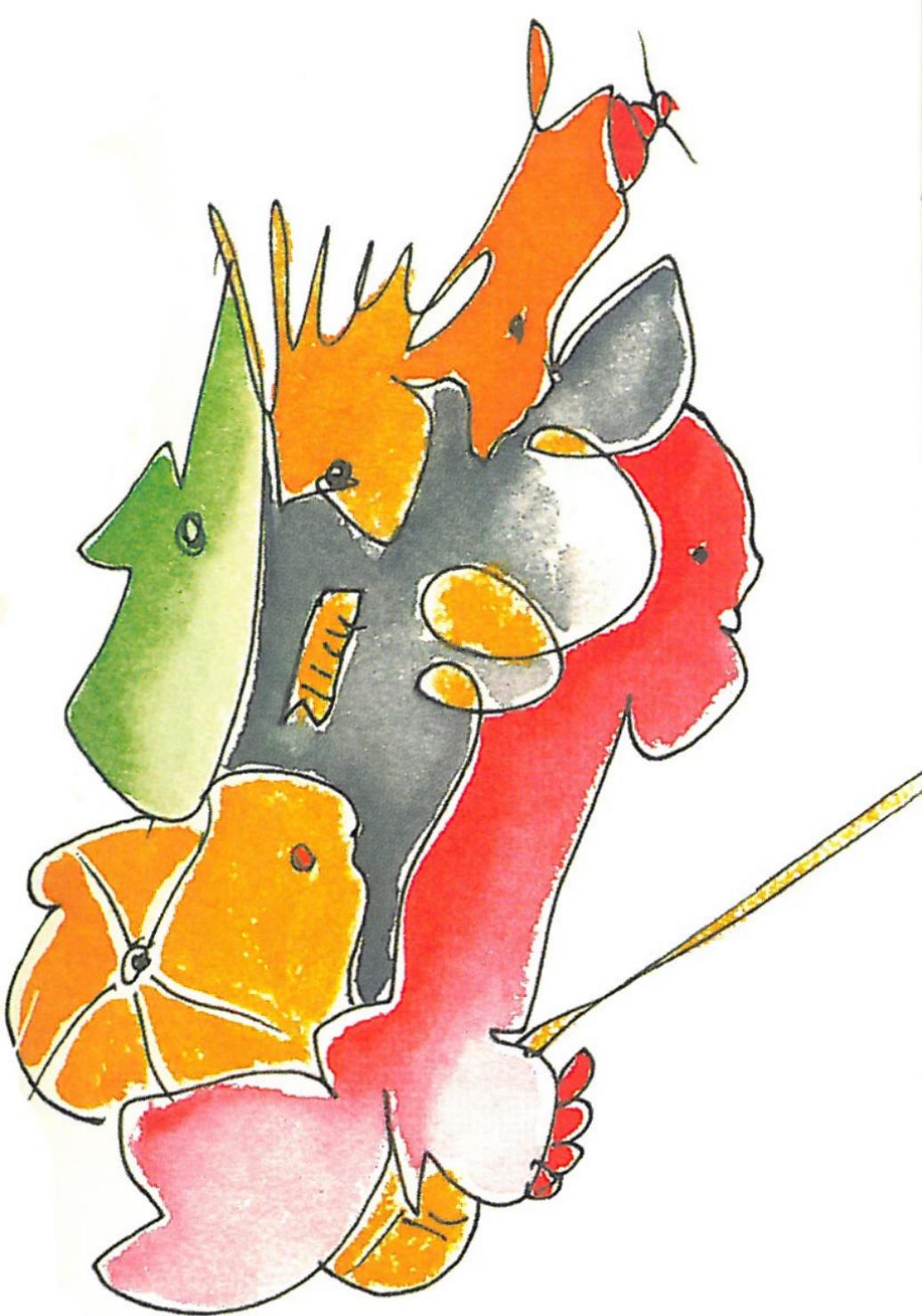


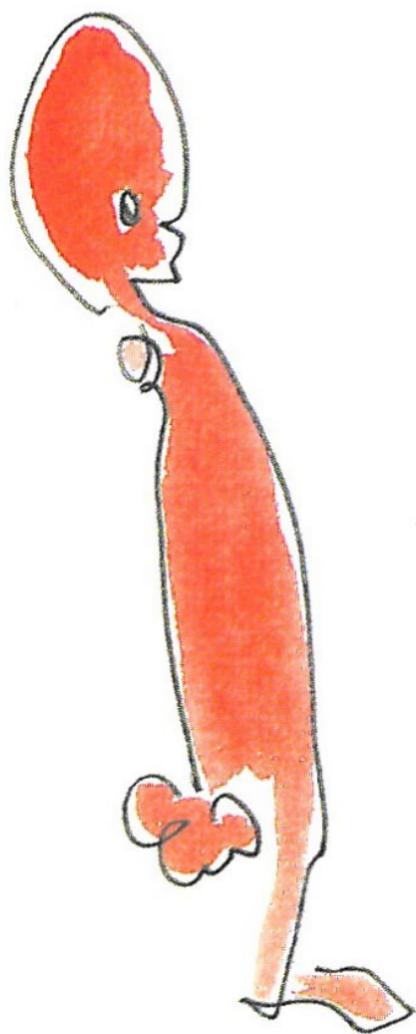




Stromschnellen

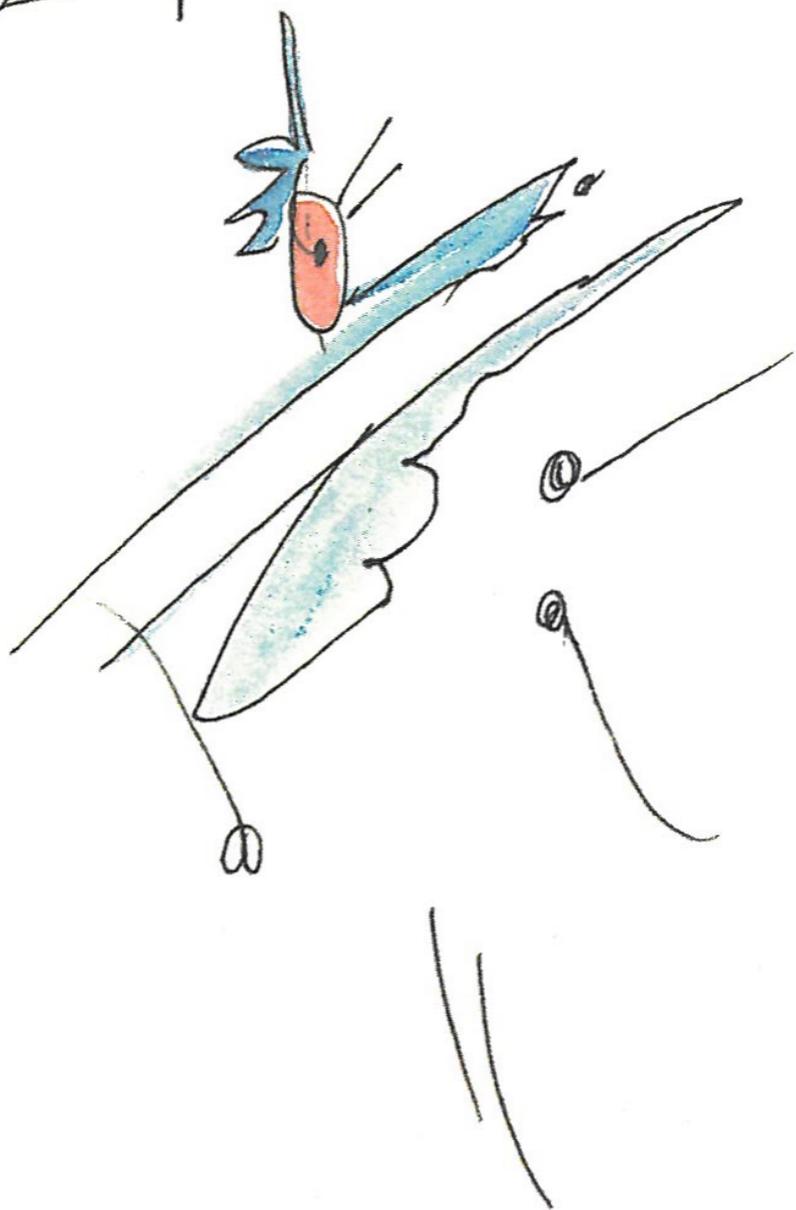


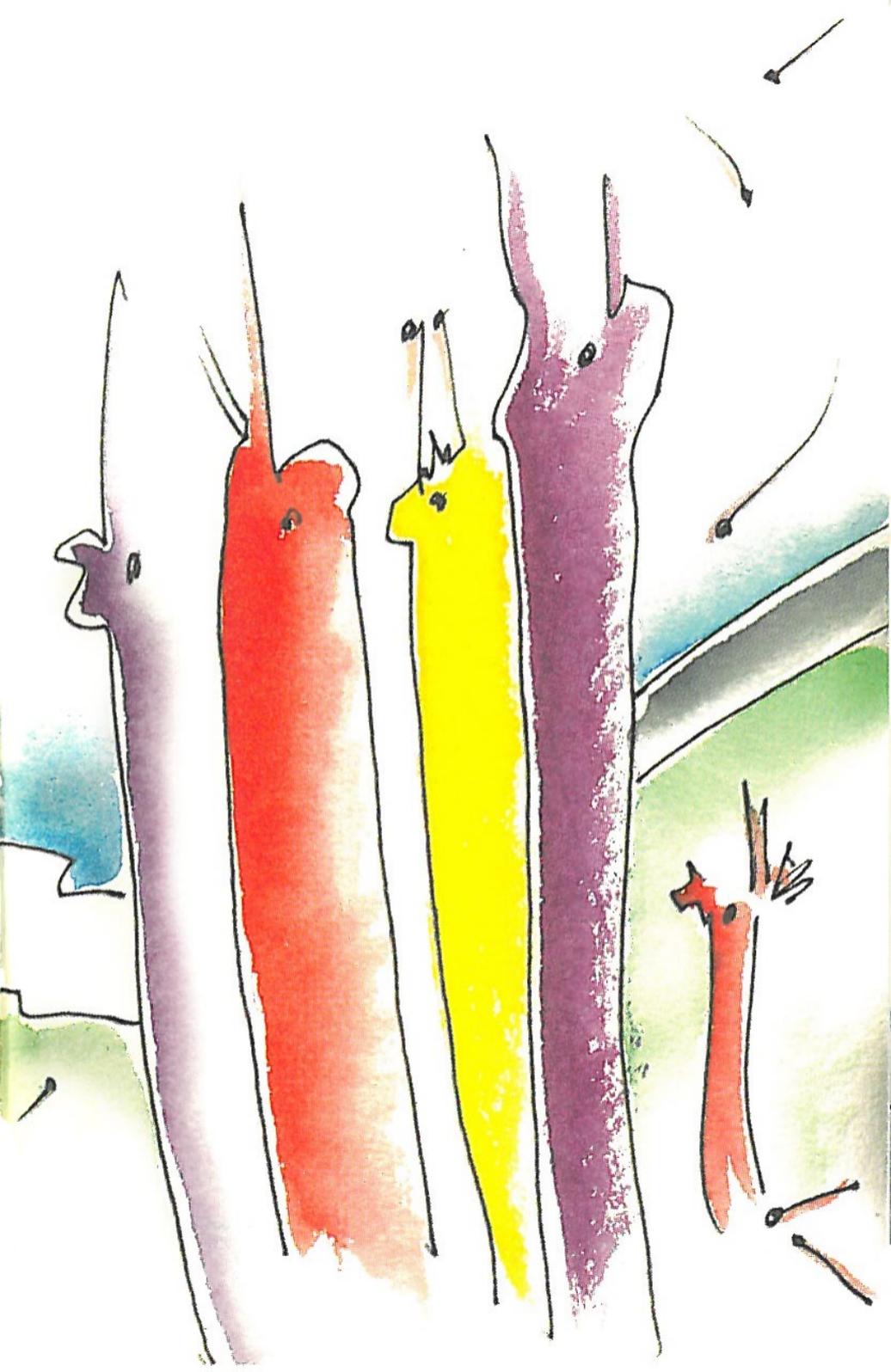




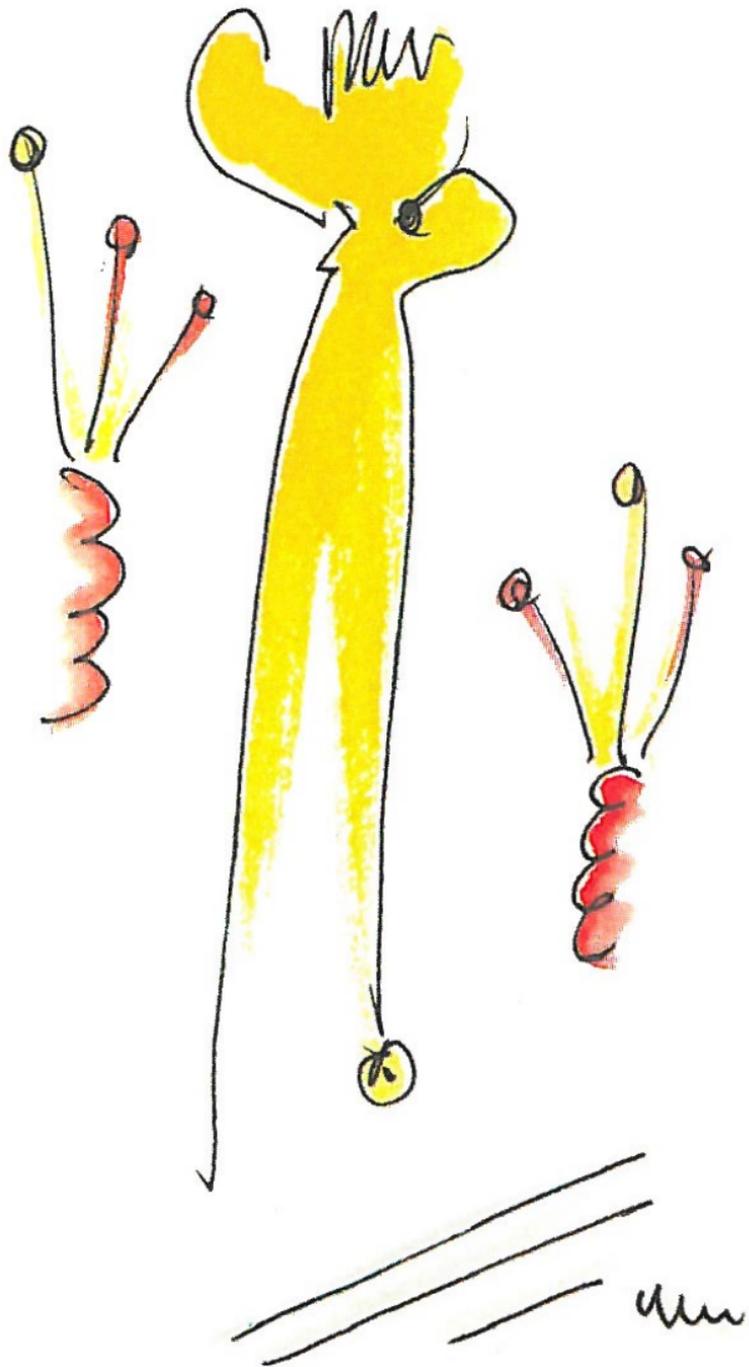


Z H o h e n t J o r e u

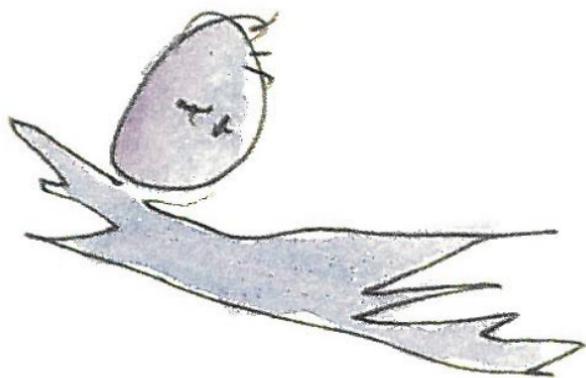


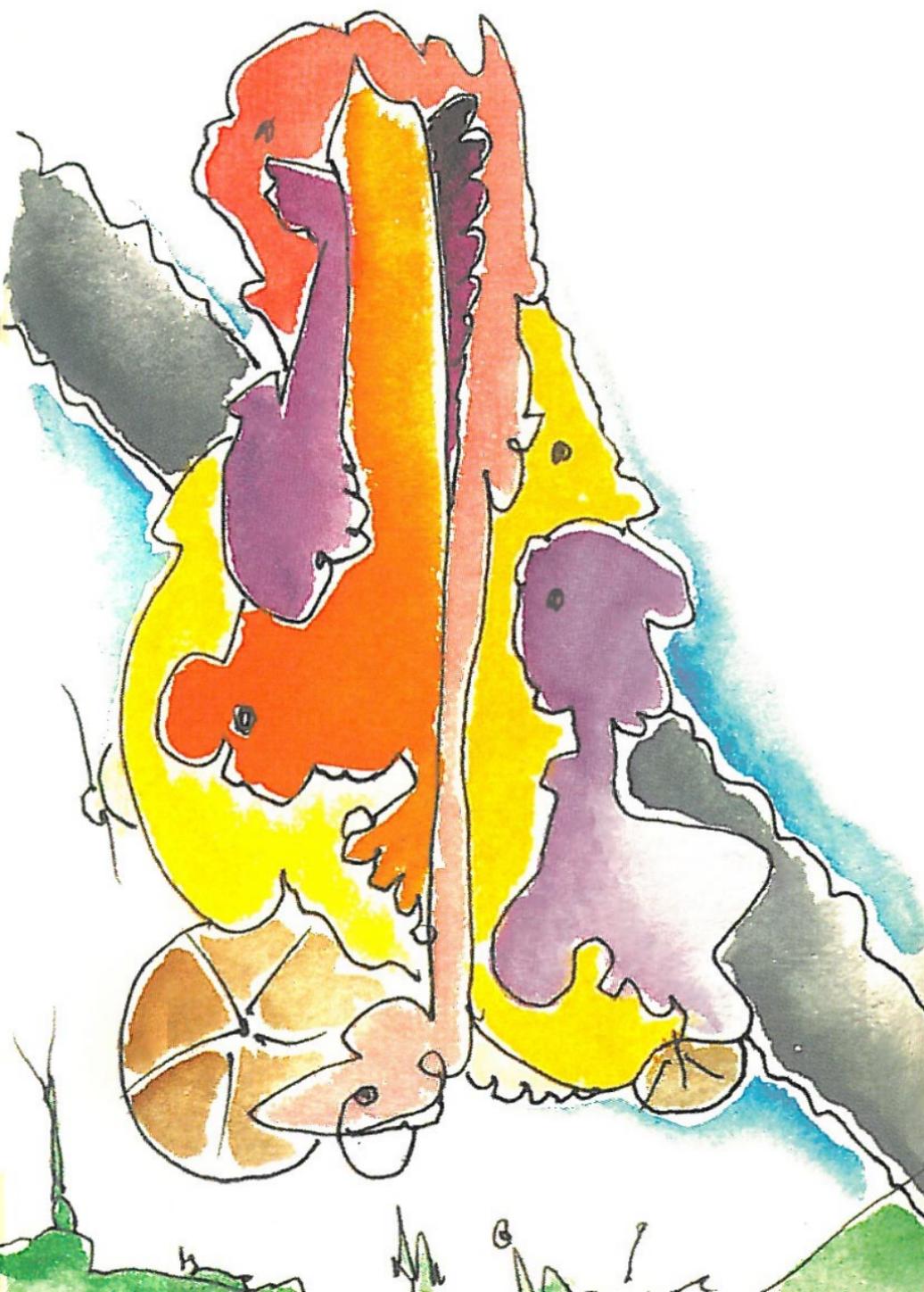


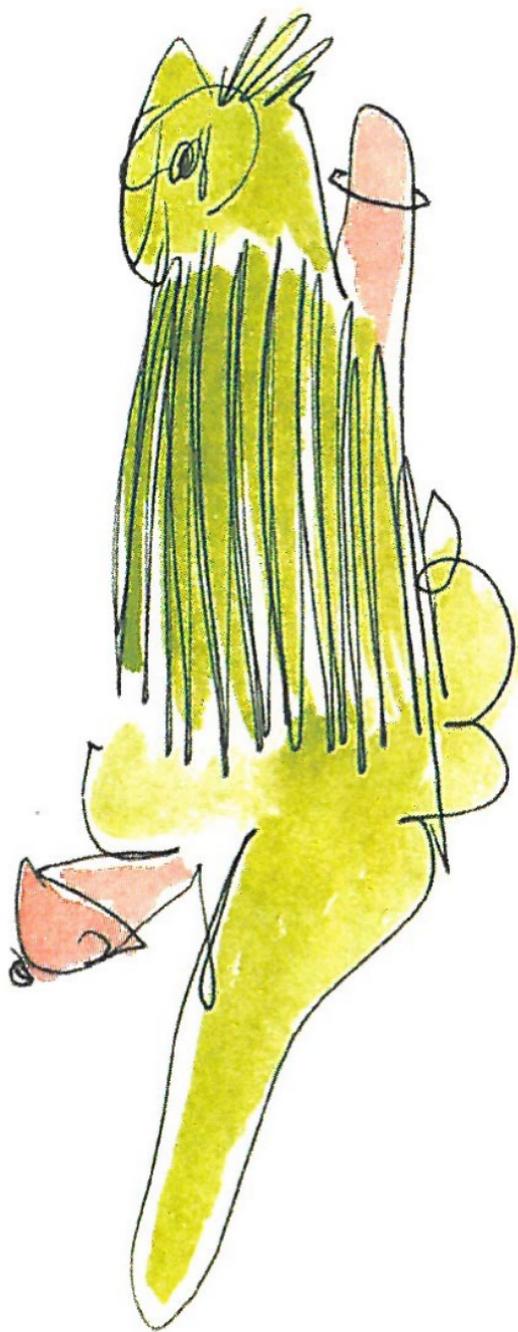


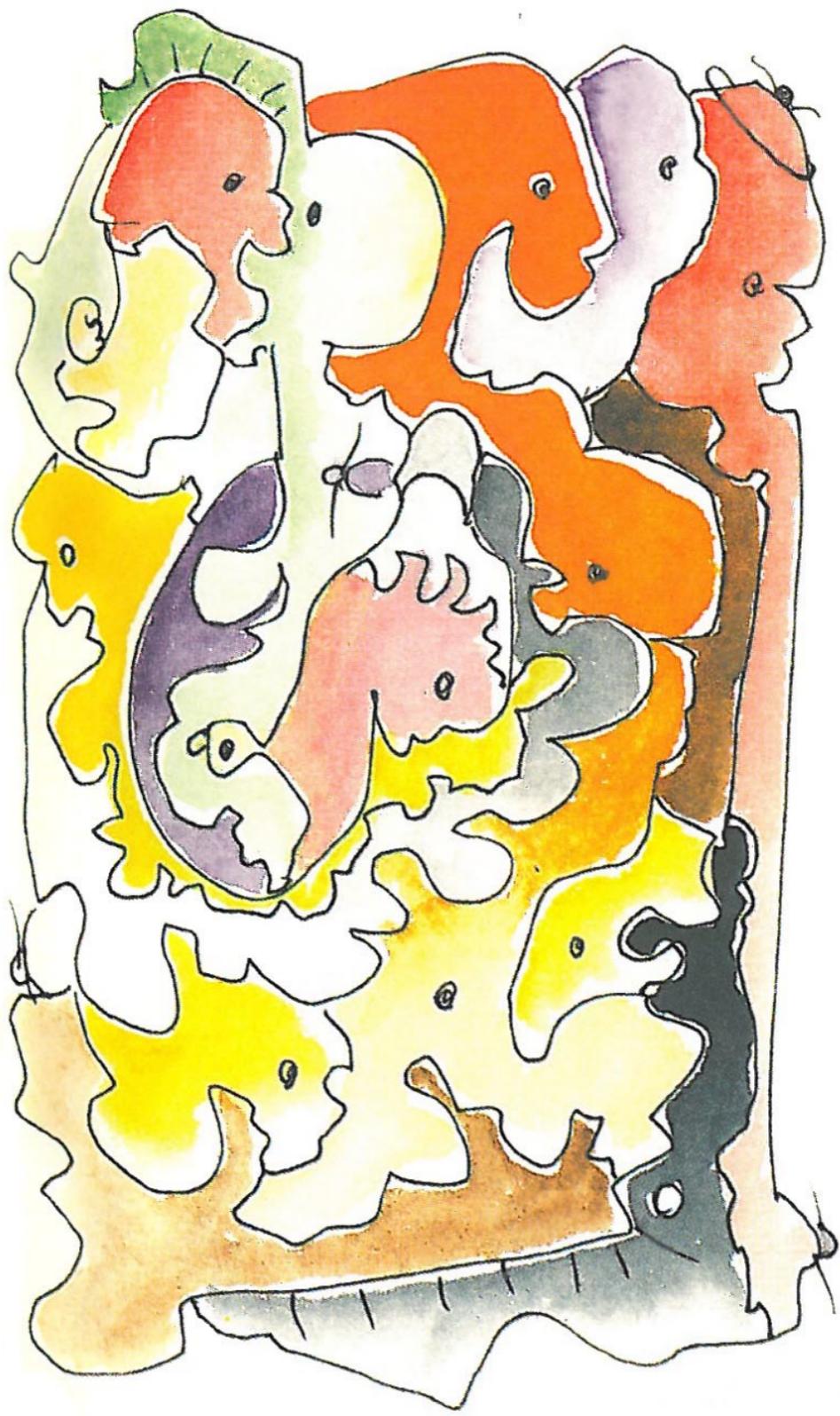


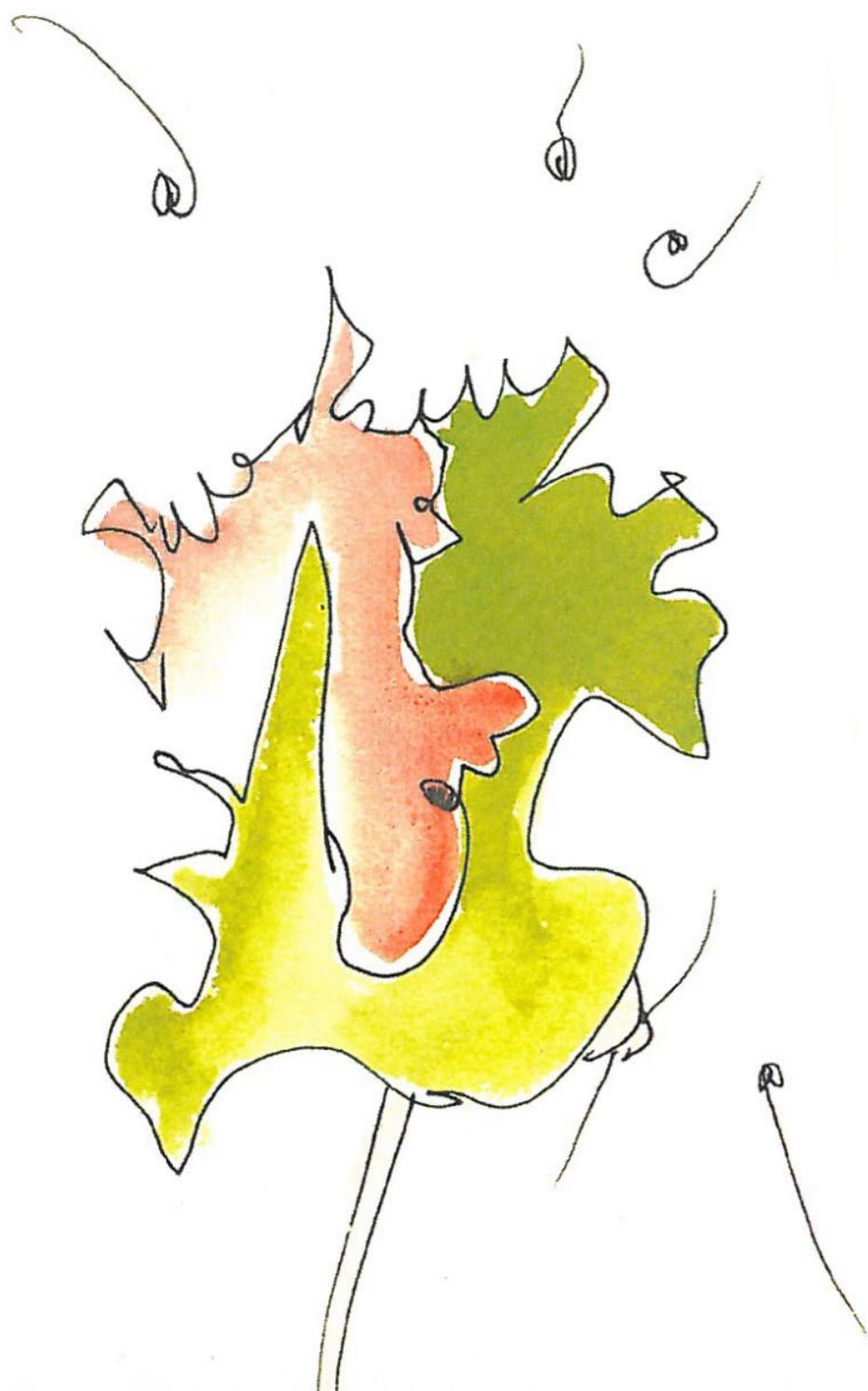
Stephanus  
Kardatus  
Sofianus  
Dionysius

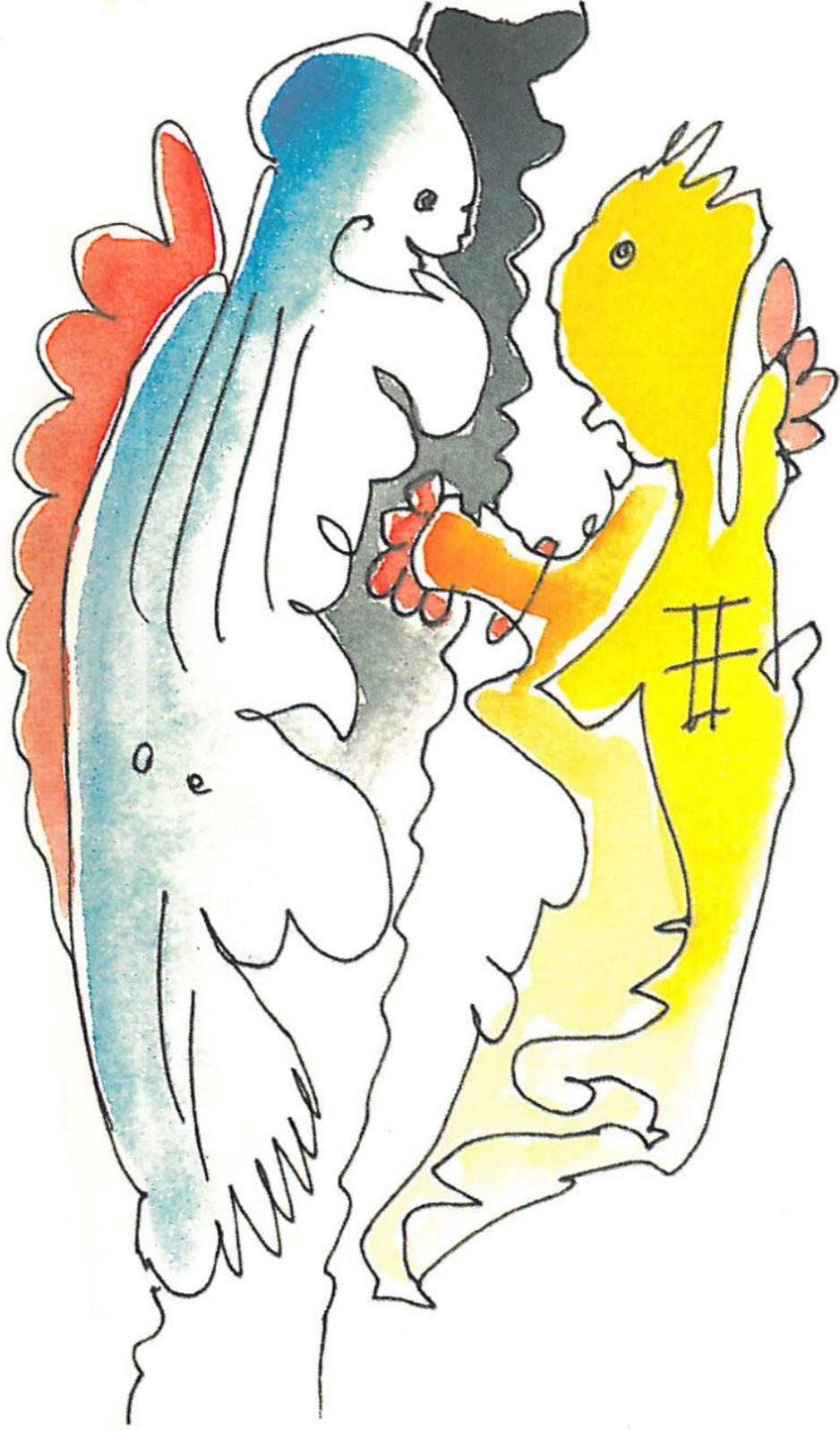


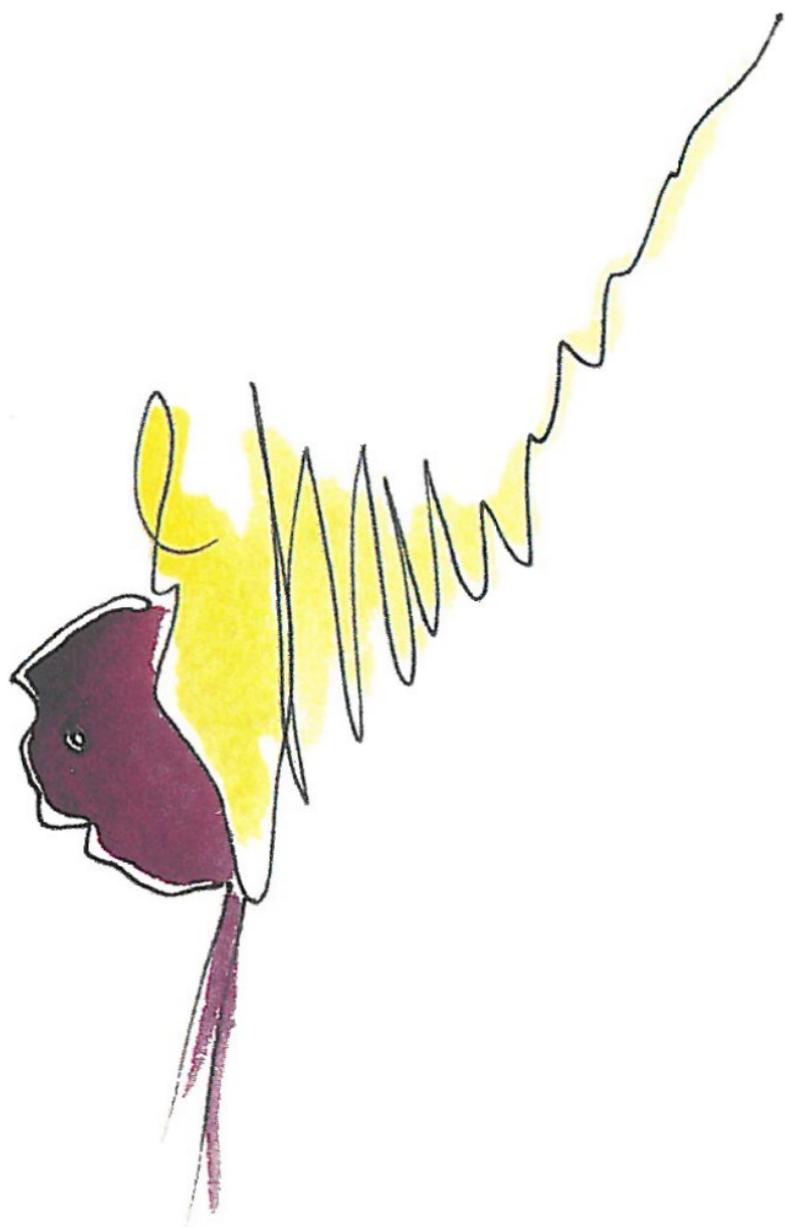


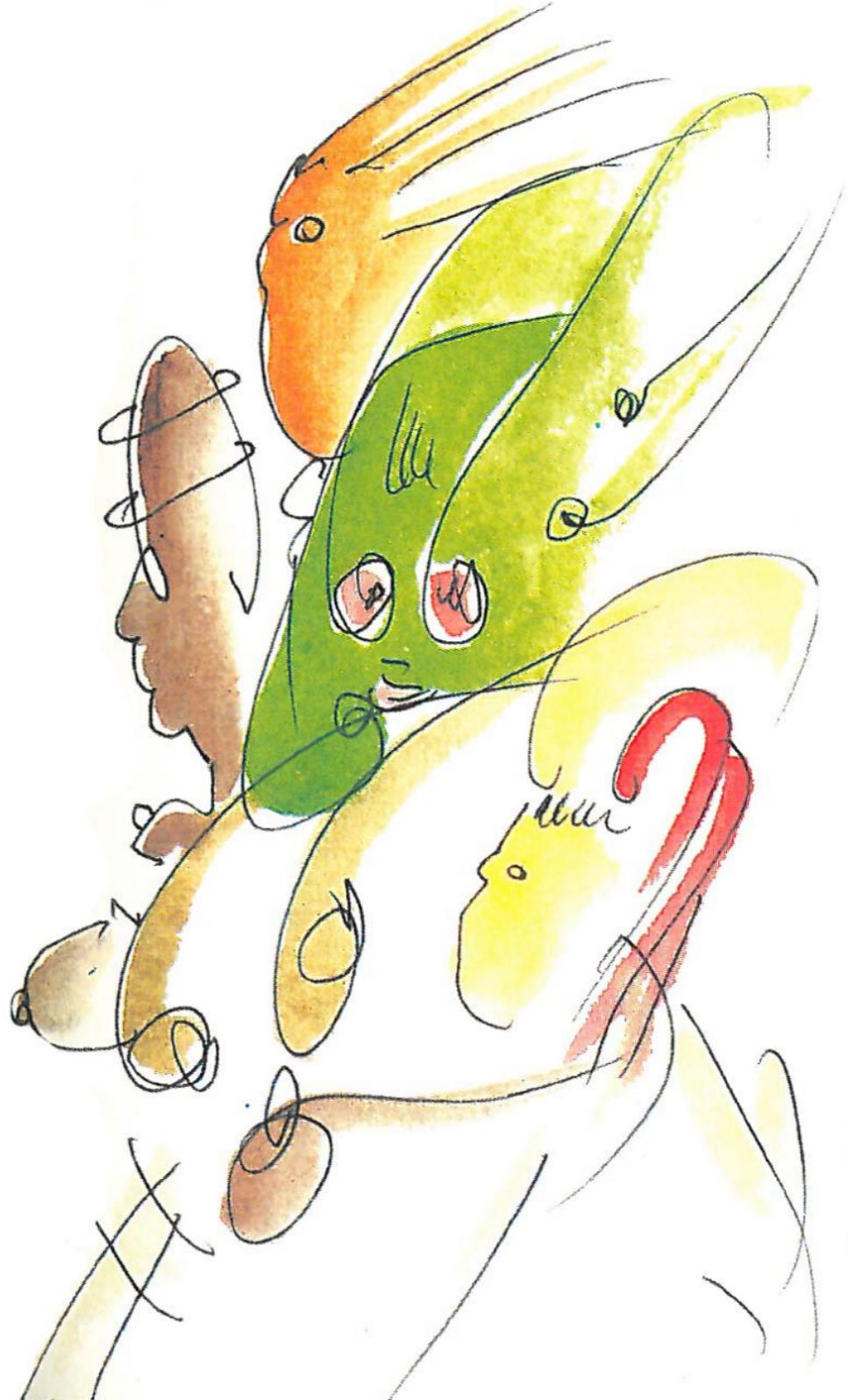


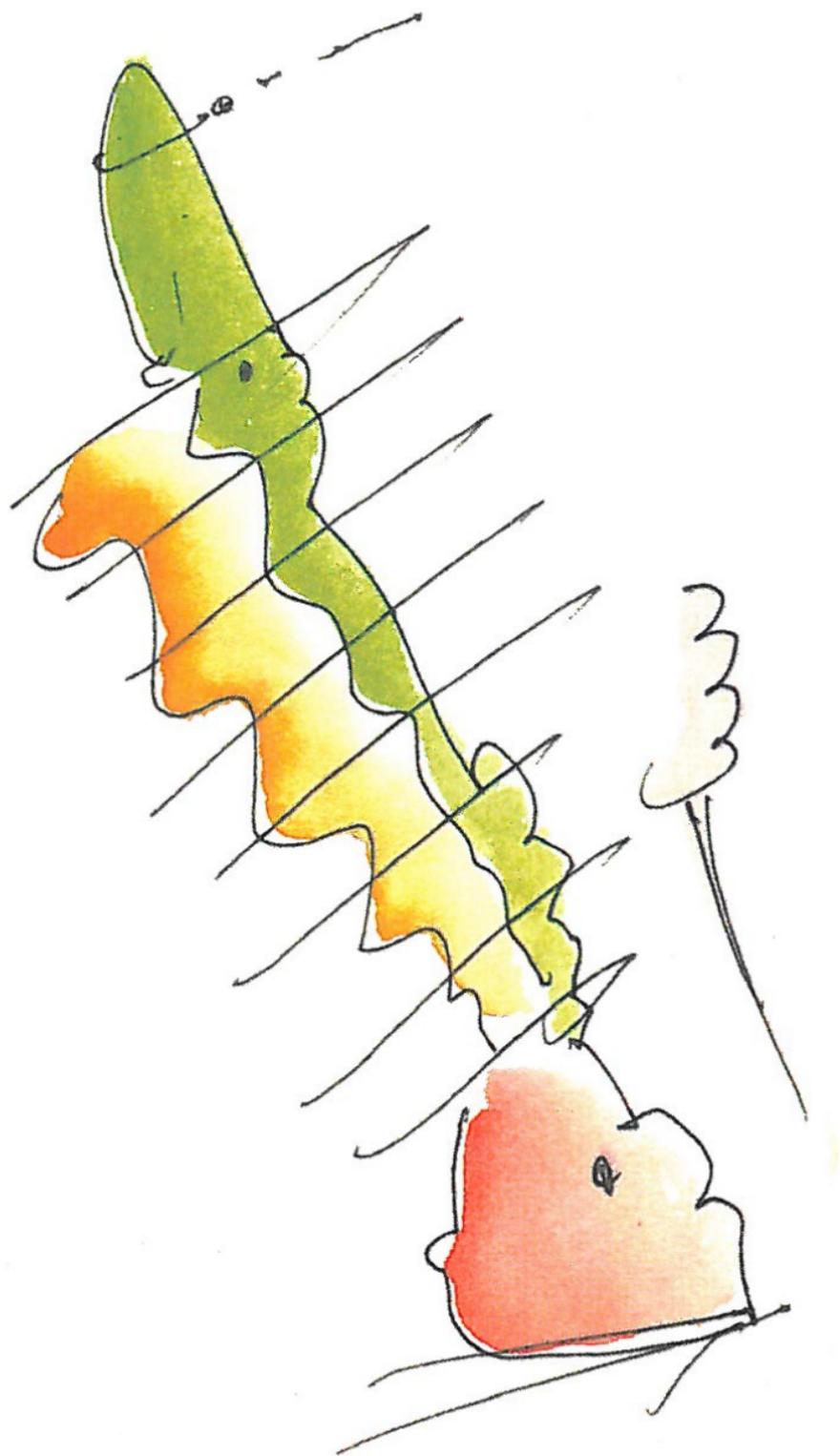




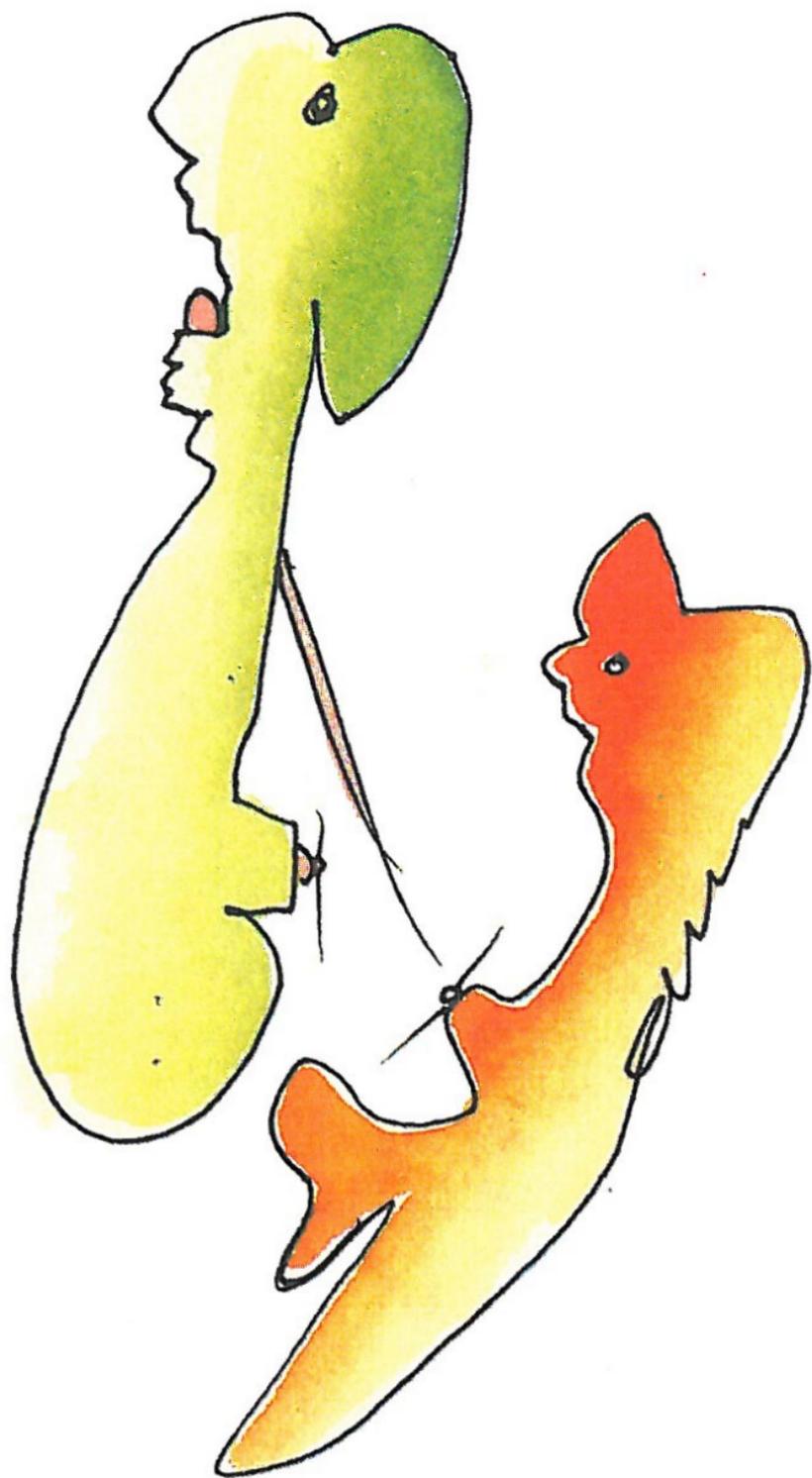


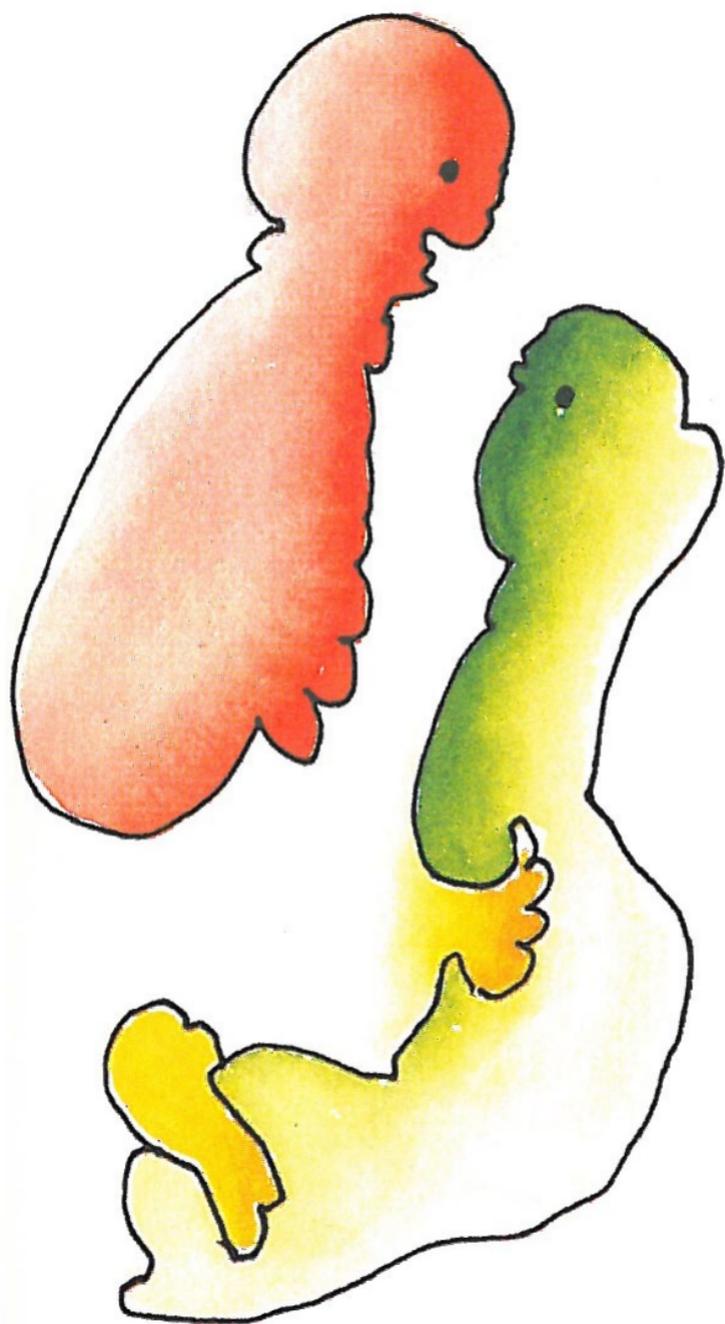






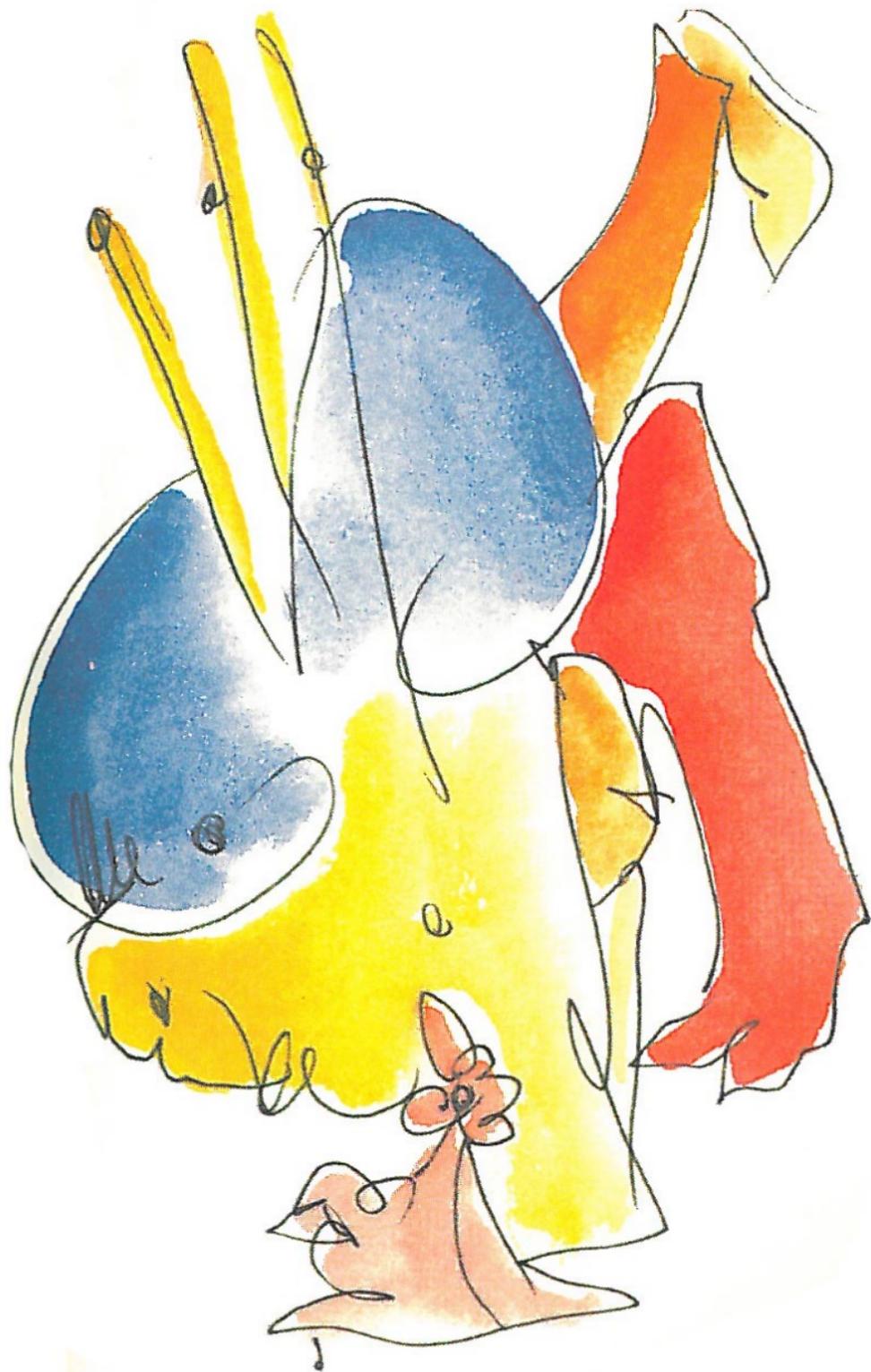




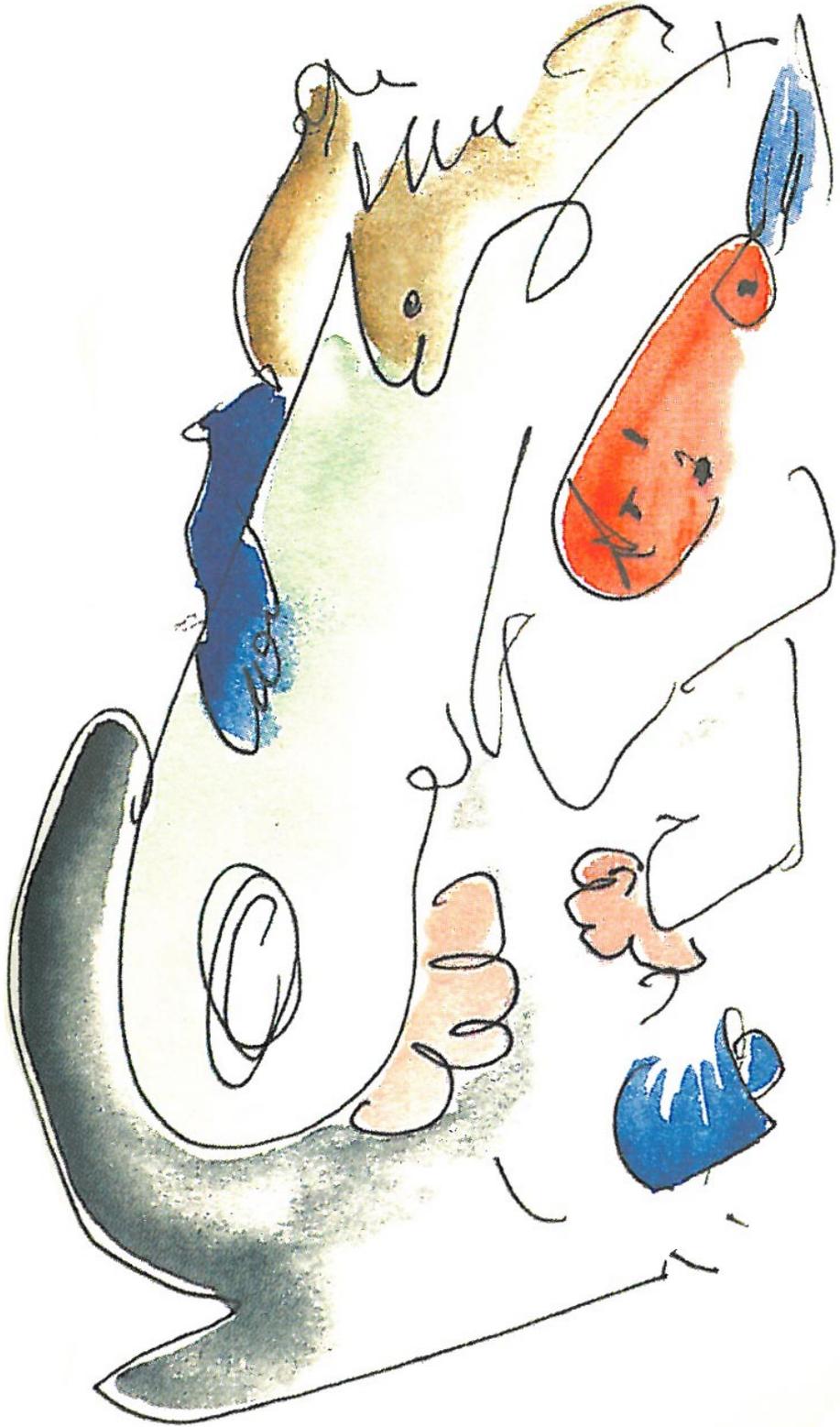


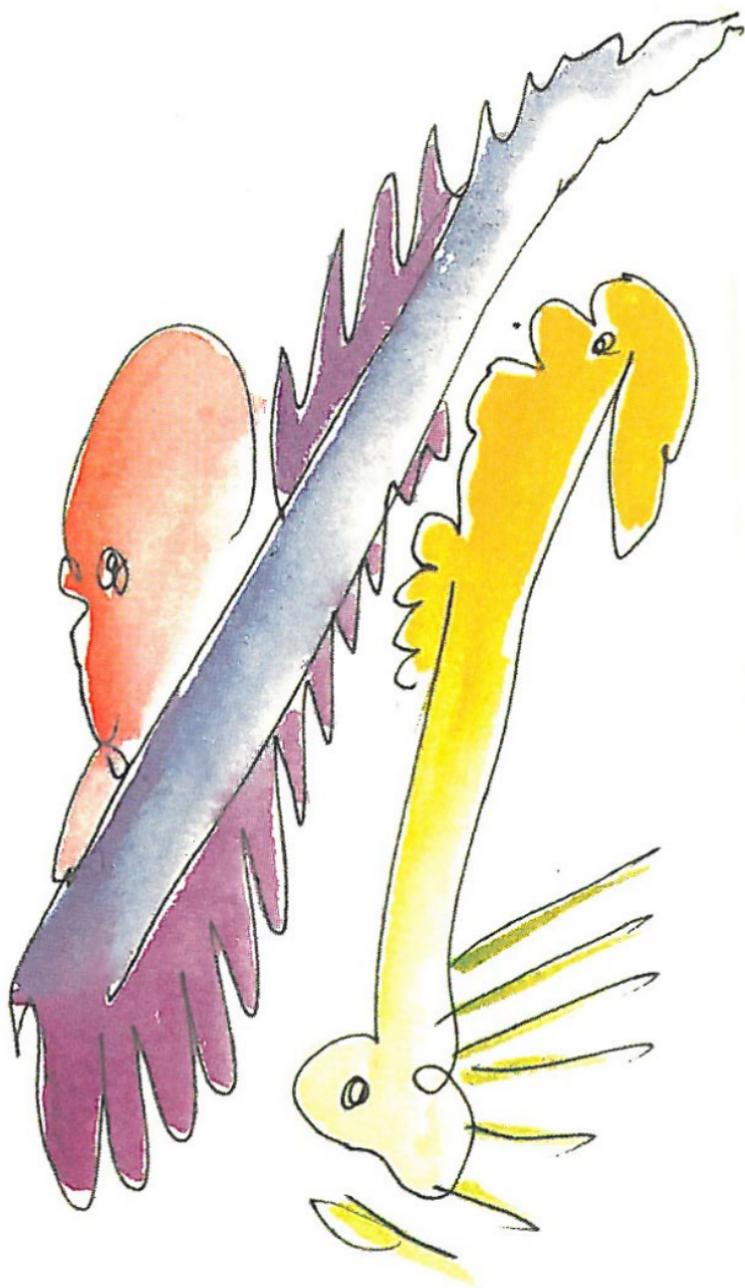
Man of ~~black~~ ~~man~~  
John H. H. H.  
As ~~case~~ ~~over~~  
As ~~of~~ ~~feeling~~  
Hawley  
Dawson

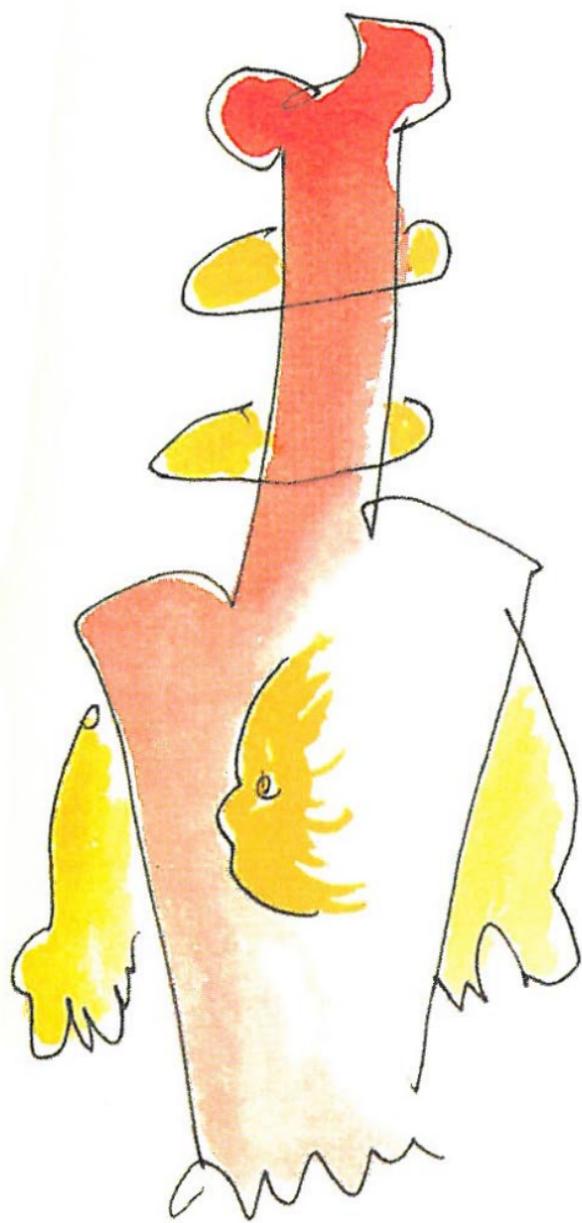
---



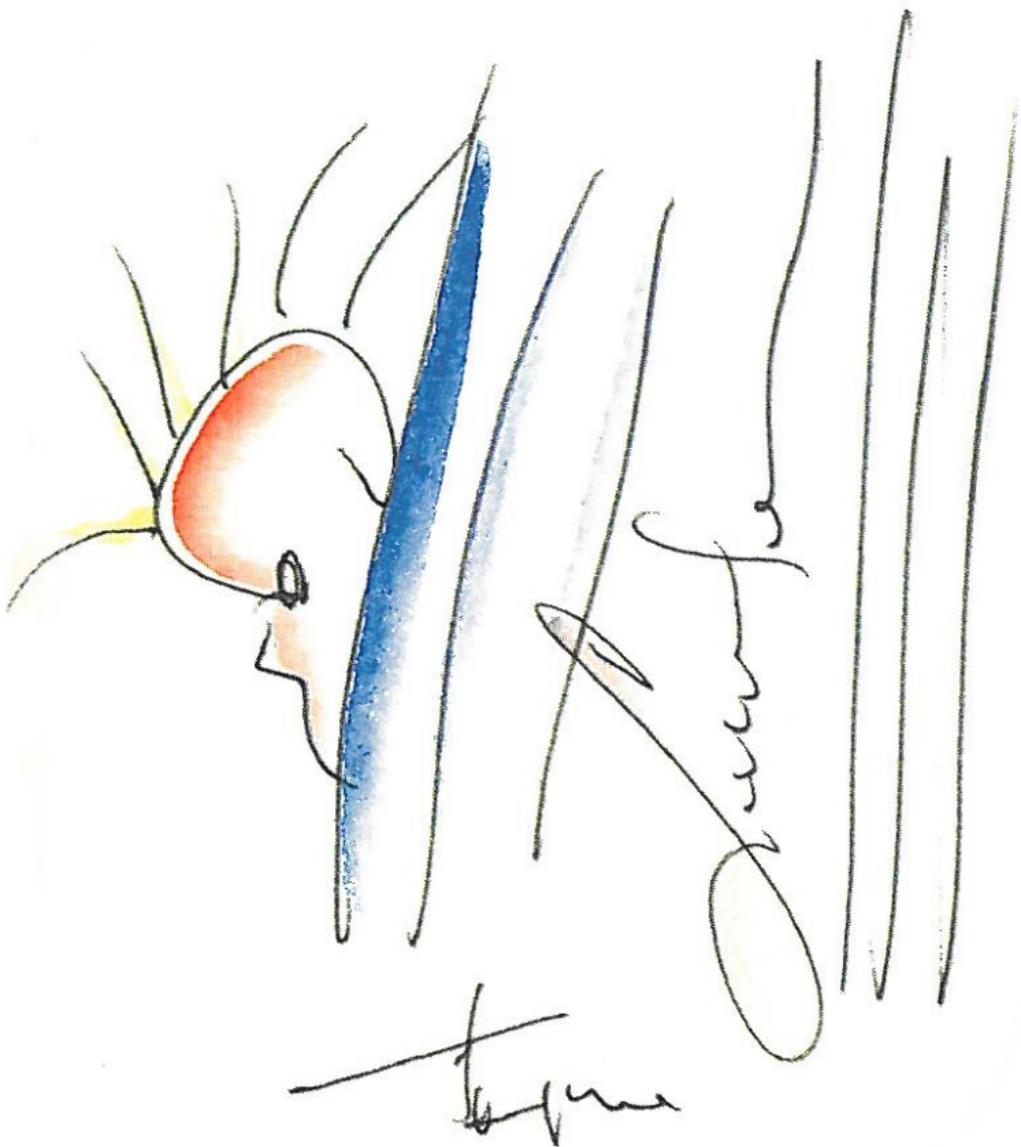


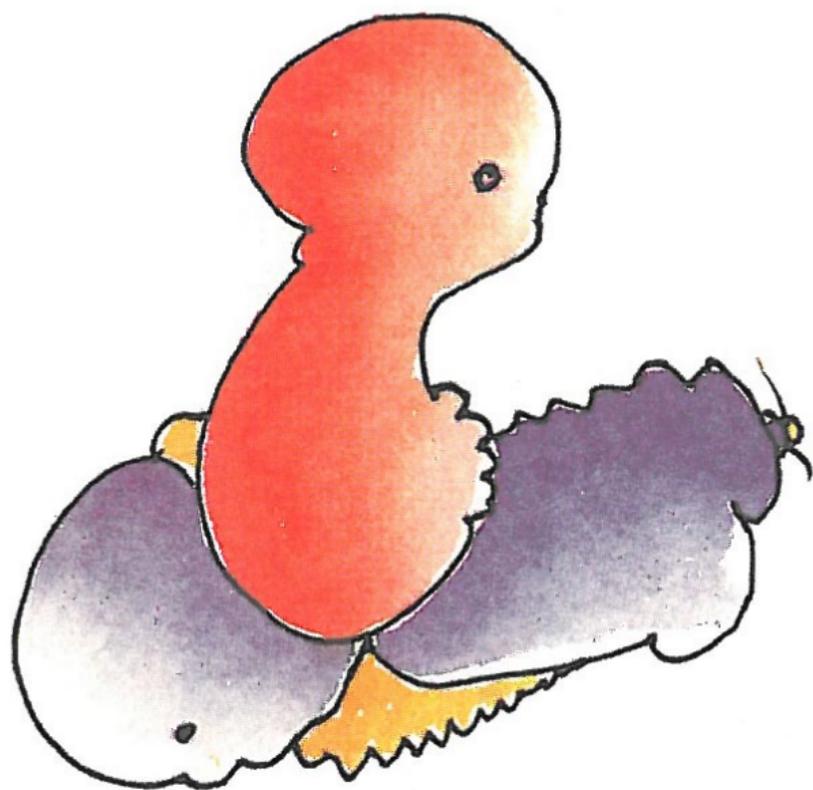






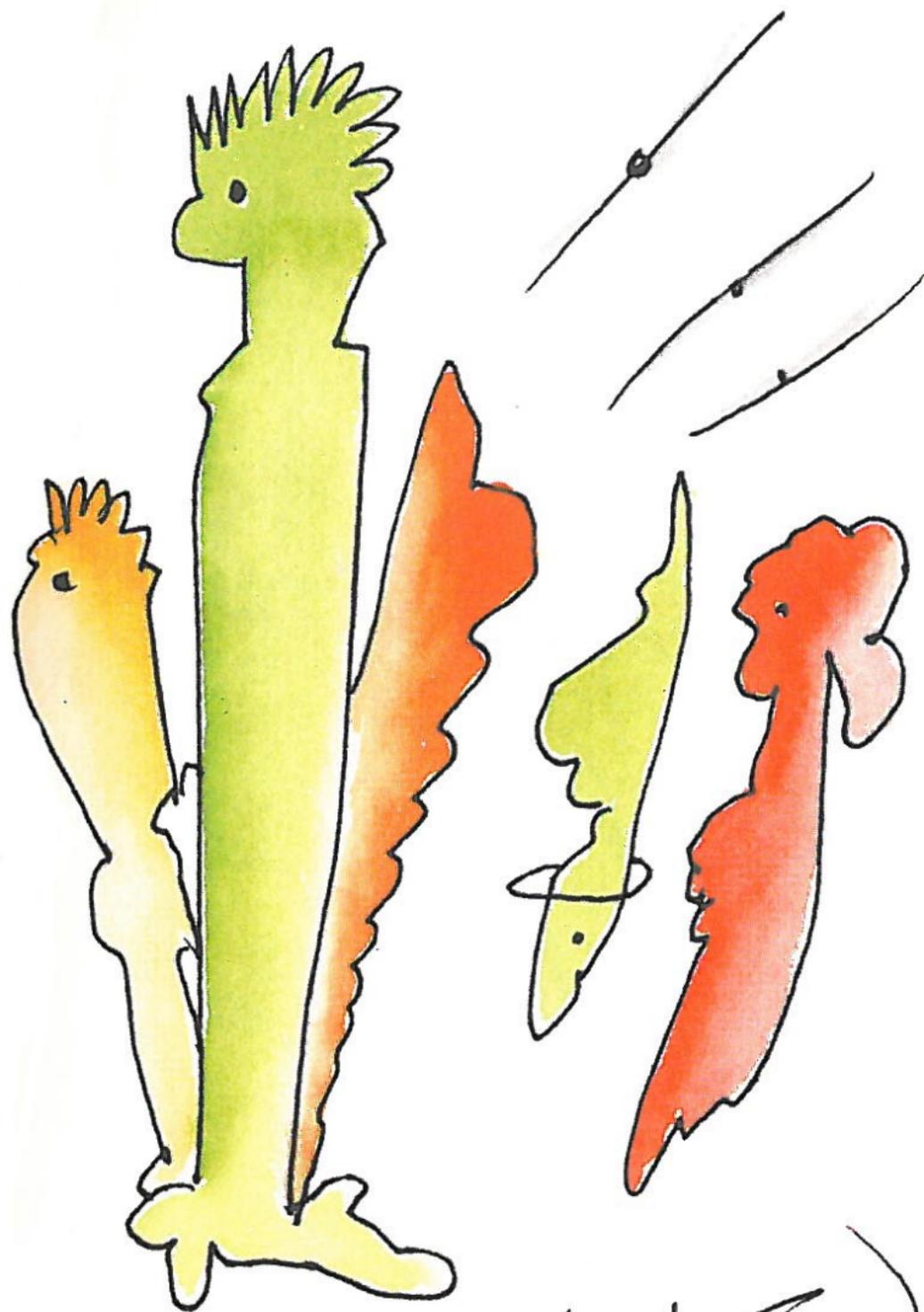
✓  
Date: \_\_\_\_\_  
To: \_\_\_\_\_  
From: \_\_\_\_\_  
Subject: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_





to you from me

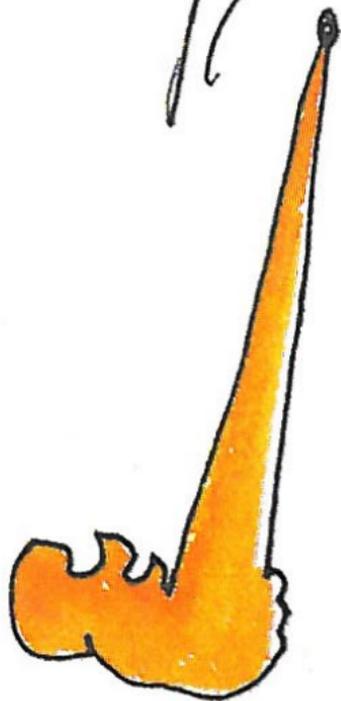
Agah



Handwritten signature or text at the bottom right of the page.



By the way, the



**Vittorio Amadio** è nato nel '34 a Castel di Lama, provincia di Ascoli Piceno. Scultore, pittore, incisore. Giovanissimo emigra in Venezuela dove trova lavoro nell'industria petrolifera. Risalgono a quel tempo (1953) le sue prime esperienze creative: forme plastiche realizzate con materiali ferrosi ed acciaio inox. Torna in Italia a metà degli anni '60 e si dedica alla scultura (pietra e legno) e alla pittura. Spirito inquieto attratto dalla conoscenza fisica del mondo visita gli USA e il Canada, e nel lungo soggiorno in Venezuela approfondisce i fenomeni della parapsicologia legati ad un aspetto della sua personalità. Tenendo nel frattempo rade esposizioni, nei paesi visitati, oltre Germania, Belgio e Francia. Diversi anni si tiene lontano da ogni attività espositiva, preferendo approfondire le tecniche incisive e calcografiche e, con ripetute incursioni nel campo della medagliistica, intensifica la sperimentazione pittorica e scultorea, producendo una vasta quantità di opere. Vive e lavora ad Ascoli Piceno.

Mostre:

1990 Ripatransone, Palazzo municipale, personale di scultura. Ascoli Piceno, galleria Rosati, personale di pittura, piccolo formato.

1991 Torre San Patrizio, biennale d'arte contemporanea, *Arte come luogo della memoria*.

1992 Monteprandone, rassegna d'arte contemporanea, *Motu Proprio, - astrazione o e figurazione, omaggio ad Umberto Peschi*.

1993 Ascoli Piceno, galleria "La Sfinge Malaspina", *Omaggio ad Alfio Ortenzi*.

1994 Trier - Germania, *Kunst eute im Piceno Nevn zeugenschalten*.

1995 Ascoli Piceno, galleria "La Sfinge Malaspina", *Profilo d'artista*.

Pescara, Galleria Defra. Roma, Pio Sodalizio dei Piceni. Fermo, *L'incisione nelle Marche - calcografia-Xilografia*. Cracovia, *Sztuka Rytownicza w Marche-Miedziorytnicwo - Drzeworytnict'vo*. Pescara,

Galleria il Cenacolo, *Linee di ricerca III, Omaggio a Licini*. Ascoli Piceno, Battistero, personale di pittura, *Il tempo della violenza*. San Gabriele (TE), Museo Stauròs, *Opere calcografiche*. Torre de Passeri,

Pinacoteca Dantesca, Macerata, Studio Pasquali, *Discorso sul modulo/2*. Campomarino, Seconda Biennale piccolo formato di pittura - *Omaggio a Hugo Orlando*. Sulmona, "XXII Premio Sulmona".

Deruta, Galleria Moretti, *La ceramica nella storia del costume:comoditas*. Fermo, Palazzo Priori, *"Il libro d'arte nelle Marche, artisti ed editori 1904-1995"*. Città Di Avezzano, Pinacoteca d'Arte Moderna.

1996 Ortona, Seconda Biennale Piccolo Formato di Pittura. Fermignano, *Linee di ricerca - Omaggio a Licini*. Fabriano, *In Chartis*,

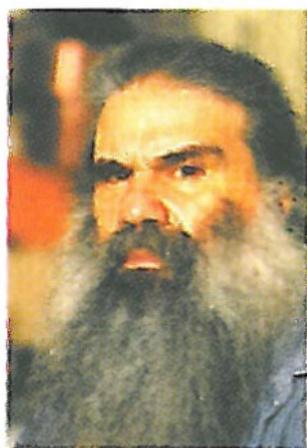
*libro d'arte Artisti- editori. L'Aquila, Forte Spagnolo, Le voci della Sfinge, forme eterogenee all'unisono. Città Di Campomarino, XI Rassegna Nazionale d'Arte Contemporanea. Ascoli Piceno, galleria "La Sfinge Malaspina" Arte e psicologia, la Stendechina, archetipo figurale ascolano della paura nella interpretazione artistica moderna - Omaggio ad Ernesto Ercolani. Ascoli Piceno, Palazzo dei Capitani, personale di pittura, scultura ed incisione. Roseto degli Abruzzi, Settimana Culturale Palladiana. San Benedetto del Tronto, 1<sup>a</sup> rassegna di scultura viva. Fermo, Porto San Giorgio, Quarantadue artisti per la Croce Rossa. Fermo, De Ovis Struthionis Pictis. Roma, Galleria Latina. Pineto, Centro Polivalente, personale di pittura e scultura. Tolentino, galleria Filelfo, personale di pittura e scultura. Roma, Palazzo delle Esposizioni, Quintetto d'arte. Jesi, Biblia Pauperum. 1997 Castel di Lama, Il Prometeo, opera monumentale. Castel di Lama, personale di pittura. Catania-Stoccarda, Eruption. San Martino in Pensilis, Magia dei carri. Bologna, Galleria "Accademia Cattani", Emilio Villa Premio Nobel. Sarzana, Gruppo La Sfinge. Potsdam, Berlino, Armonia und Rebellion Zeichen der Gegenwart. 1998 Lipsia, Grassi Museo, personale di pittura. Stoccolma, Istituto di Cultura Greca di Stoccolma, personale di grafica. Roma, Galleria l'Agostiniana. Madrid, grafica. 1999 Barcellona, Espai Blanc, personale di pittura, Moviment i materia.*

Bibliografia essenziale: Carlo Melloni, *Esorcizzare il fiume*; Gianluigi Gasparri, *L'anima dentro i sassi di fiume*; Giovanni Santori, *Eidos*; Giovanni Santori, *L'energia inesausta di Vittorio Amadio*; Giovanni Santori, *Miraggi*; Enzo Vitale, *Le strane facce di Vittorio Amadio*; Carlo Melloni, *Amadio opere calcografiche*; Nicola Di Paolantonio, *Artista e alchimista*; Carlo Melloni, *Il tempo della violenza*; Carlo Melloni, *L'incisore crede nel miracolo dell'arte*; Carlo Melloni, *Vittorio Amadio un artista trasgressivo*; Salvatore Di Bartolomeo, *Libellus pictographicus*; Salvatore Di Bartolomeo, *Libellusfabula signi*; Carlo Melloni, *Estro e sregolatezza*; Giorgio Di Genova, *"Il Prometeo" di Amadio, una metafora dei nostri tempi*; Carlo Melloni, *Nello spazio astratto il cuore dell'opera*; Lorenzo Bonini, *La forza della natura*; Carlo Melloni, *Interiorità e astrazione nelle opere di Amadio*; Massimo Consorti, *Quando la materia diventa arte*; Giorgio Di Genova, *Vittorio Amadio, l'alchimista dei linguaggi diversi*; Leo

*Strozzi, nel segno di Vittorio Amadio.*

Si sono interessati al suo lavoro tra gli altri:

Carlo Melloni, Gianluigi Gasparri, Giovanni Santori, Leo Strozzi, Floriano De Santi, P. Adriano Di Bonaventura, Diego Pierpaoli, Isabella Monti, Mario De Micheli, Laura Melloni, Maria Augusta Baitello, Balthasar, Lea Ferranti, Luciano Marucci, Tonino Ticchiarelli, Antonio Leporini, Mauro Raponi, Antonello Profita, Dieter Bald, Antonio Di Giulio, Pier Arturo Sangiorgi, Enzo Vitale, Franco De Marco, Piersandra Dragoni, Nicola Di Paolantonio, Antonio Picariello, Salvatore Di Bartolomeo, Lucio Del Gobbo, Marco Scatasta, Lorenzo Bonini, Giorgio Di Genova, Massimo Consorti, Ferruccio Battolini, Joan-Lluís Montanè, Andrea Romoli, Guglielmo Gigliotti.



**Leo Strozzi** è nato a Controguerra (TE) nel 1943. Laureato in filosofia all'università di Urbino, svolge attività di critico militante da oltre un ventennio. Ha collaborato a riviste italiane quali "Il Leopardi" di Urbino, "Il Michelangelo" di Firenze, "Arte In" di Venezia, "Altrimagine" di Bari, "Questarte" di Pescara, città nella quale ha iniziato la Biennale d'Arte Sacra e le rassegne "Linee di ricerca" e "Arte e tecnologia". Ha curato importanti rassegne nazionali: Premio Termoli, Biennale di Fermo, Premio Vasto, Triennale d'Arte Sacra di Celano, Premio Valle Roveto e Campomarino, Rassegne Sindacali di Roma e del Lazio, Biennale di Belvedere Ostrense, mostre al Museo alternativo "Remo Brindisi" di Lido di Spina, alla galleria d'Arte Moderna di Gallarate, al Palazzo ducale di Pesaro, alla Sala dei Templari di Molfetta. Nel '93 è stato nominato Commissario alla XII Quadriennale di Roma. Ha curato la catalogazione della Pinacoteca di Avezzano e del Museo "Fortunato Bellonzi" di Torre de Passeri (1995). Nel '96 gli è stato assegnato il Premio Sulmona per la critica d'arte e il Premio internazionale "Pianeta Azzurro" a Fregene. È autore di monografie e saggi storici, editi tra l'altro da Fabbri, Mondadori, Electa, Bora, Umbria editrice, su maestri dell'arte contemporanea: Dalì, Turcato, Mastroianni, Brindisi, Amadio, Zecchini, Pallozzi, Mandelli, Messina, Dottori, Cavellini, Licini, Costi, Emblemata, Borgonzoni, Sguanci, Sorbero, Marazzi, Montanarini, Trubbiani, Notari.

## Indice

- 7 *I segreti della grafia di Vittorio Amadio* - di Leo Strozzi
- 11 *Le tenerezze protettive del bosco* - racconto di Leo Strozzi
- 17 *Andremo nella speranza*
- 18 *Accompagnati dall'angelo*
- 20 *Nella stanza un fiore*
- 21 *L'asinello liberatore*
- 22 *Cullati dalla luna*
- 24 *Uccelli alla finestra*
- 25 *Carichi di dolore*
- 26 *Sulle ali della speranza*
- 27 *Lontana è la frontiera*
- 28 *Riflessione*
- 29 *Misterioso castello*
- 30 *Il tempo della poesia*
- 31 *Alberi in festa*
- 32 *La quiete*
- 33 *Omaggio floreale*
- 34 *Protezione*
- 36 *Uccello della nostalgia*
- 37 *Giovani madri*
- 38 *Apparizione*
- 39 *Teatro celeste*
- 40 *Guizzo*
- 41 *Dalla muraglia nemica*
- 42 *Protettiva musicale*
- 43 *Sogni proibiti*
- 44 *Incontro ludico n° 1*
- 45 *Incontro ludico n° 2*
- 46 *Consolazione*
- 48 *Parto della speranza n°1*
- 49 *Parto della speranza n°2*
- 50 *In dirittura d'arrivo*
- 51 *L'uomo della salvezza solare*
- 52 *Ricordando l'avventura*
- 54 *Sulle ali della nuvola*
- 55 *Attenti al bosco*
- 56 *Fine di un incubo*
- 57 *Note biografiche*

Finito di stampare nel mese di aprile 1999  
in 2.000 copie  
(le prime 100 con incisione originale dell'autore)  
presso la  
TIPOGRAFIA TACCONI  
zona Campolungo - Castel di Lama - Ascoli Piceno  
tel. 0736.811425

